

COMUNE DI TAORMINA

Città Metropolitana di Messina

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA MARGHERITA FONTANA

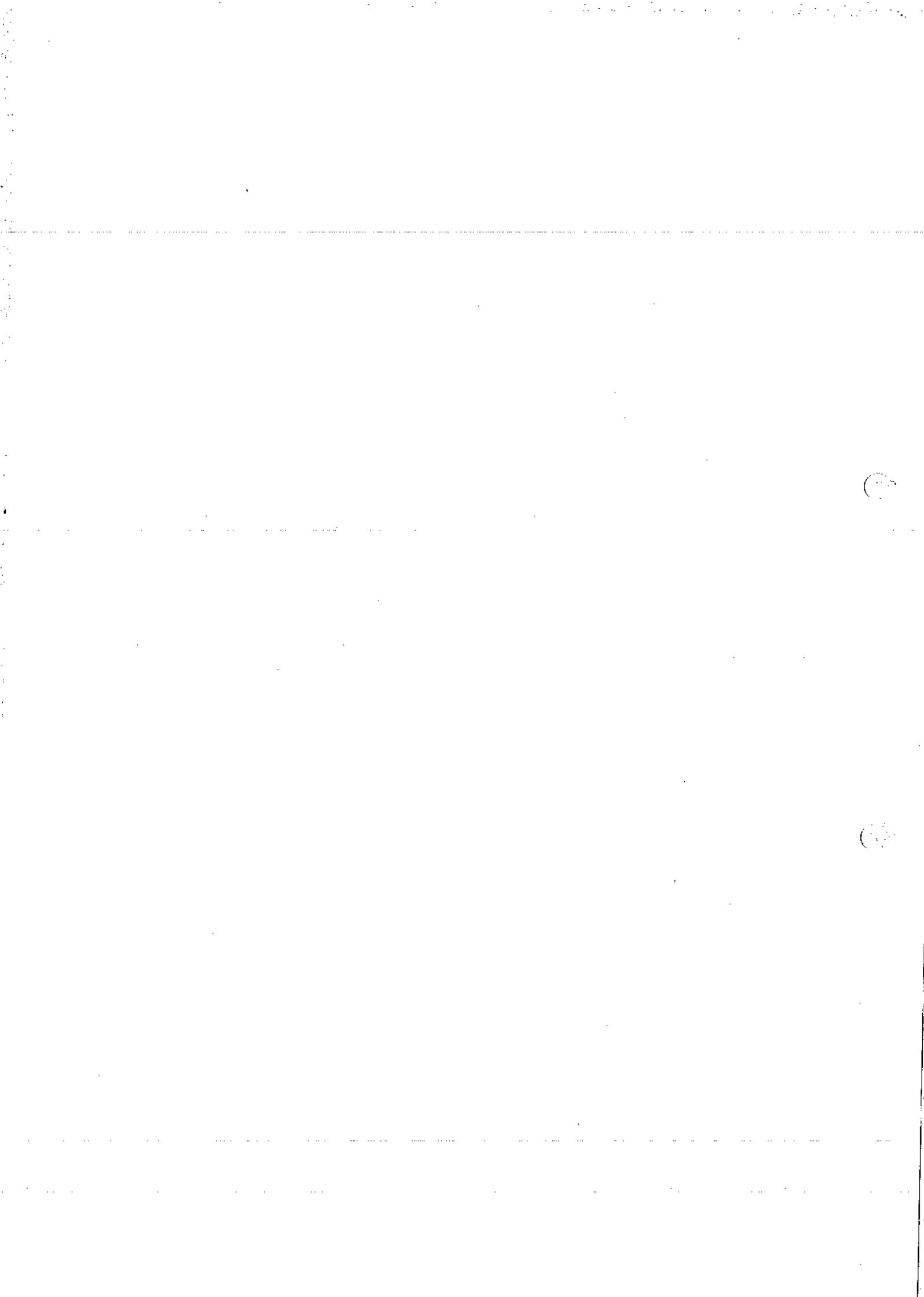


DOTT. ALDO FAVA



DOTT. SALVATORE RAPI SARDA





INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Risultato gestione di competenza

Risultato di amministrazione

Variazione dei residui anni precedenti

Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

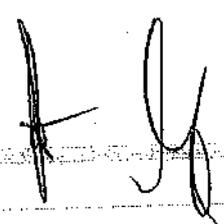
Stato patrimoniale

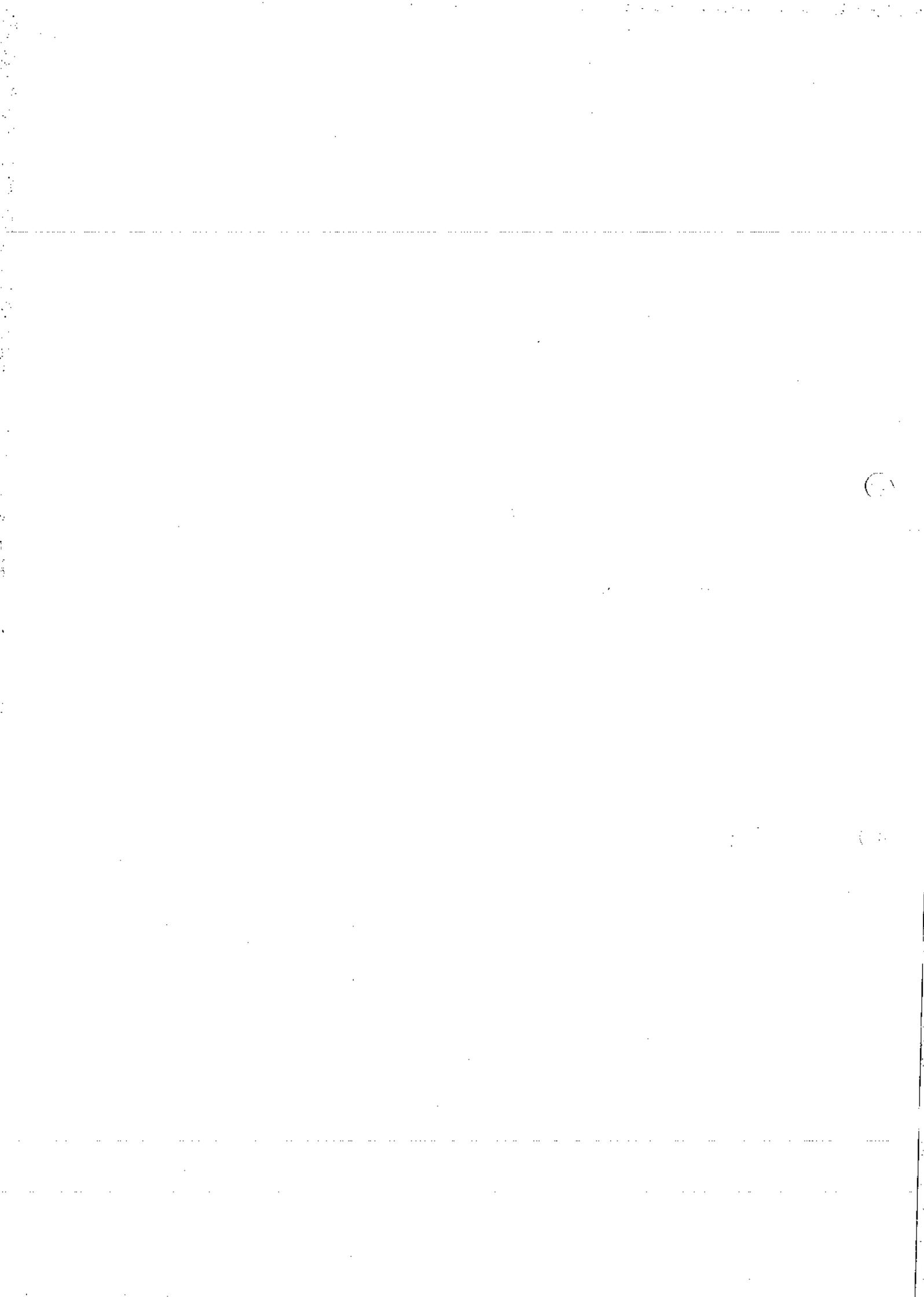
Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni





Verbale n. 13/2018 del 26.07.2018

In data 25.07.2018 alle ore 8.30 fino alle ore 21.00 e in prosecuzione di seduta in data 26.07.2018 dalle ore 8.00 fino alle ore 18.30, giusta convocazione del presidente del collegio dei revisori del Comune di Taormina,

i sottoscritti Dott.ssa Margherita Fontana, Dott. Aldo Fava, Dott. Salvatore Rapisarda, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 40 del 28.09.2017, si riuniscono per rendere la presente relazione al rendiconto di gestione 2016;

- ♦ ricevuta in data 10.05.2018 e successivamente in data 25.06.2018 e 25.07.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 141 del 02.05.2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- a) conto economico;
- b) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si

(2)

(3)

riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 predisposto secondo lo schema previsto dall'art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - non è stata effettuata la relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilanci acquisiti in data 25/07/2018;;
 - relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il vigente regolamento di contabilità dell'Ente

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario (trasmesso successivamente in data 25.06.2018) e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ ~~il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;~~
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 del 20/01/2016 al n.34 del 30/12.2016;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

I risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

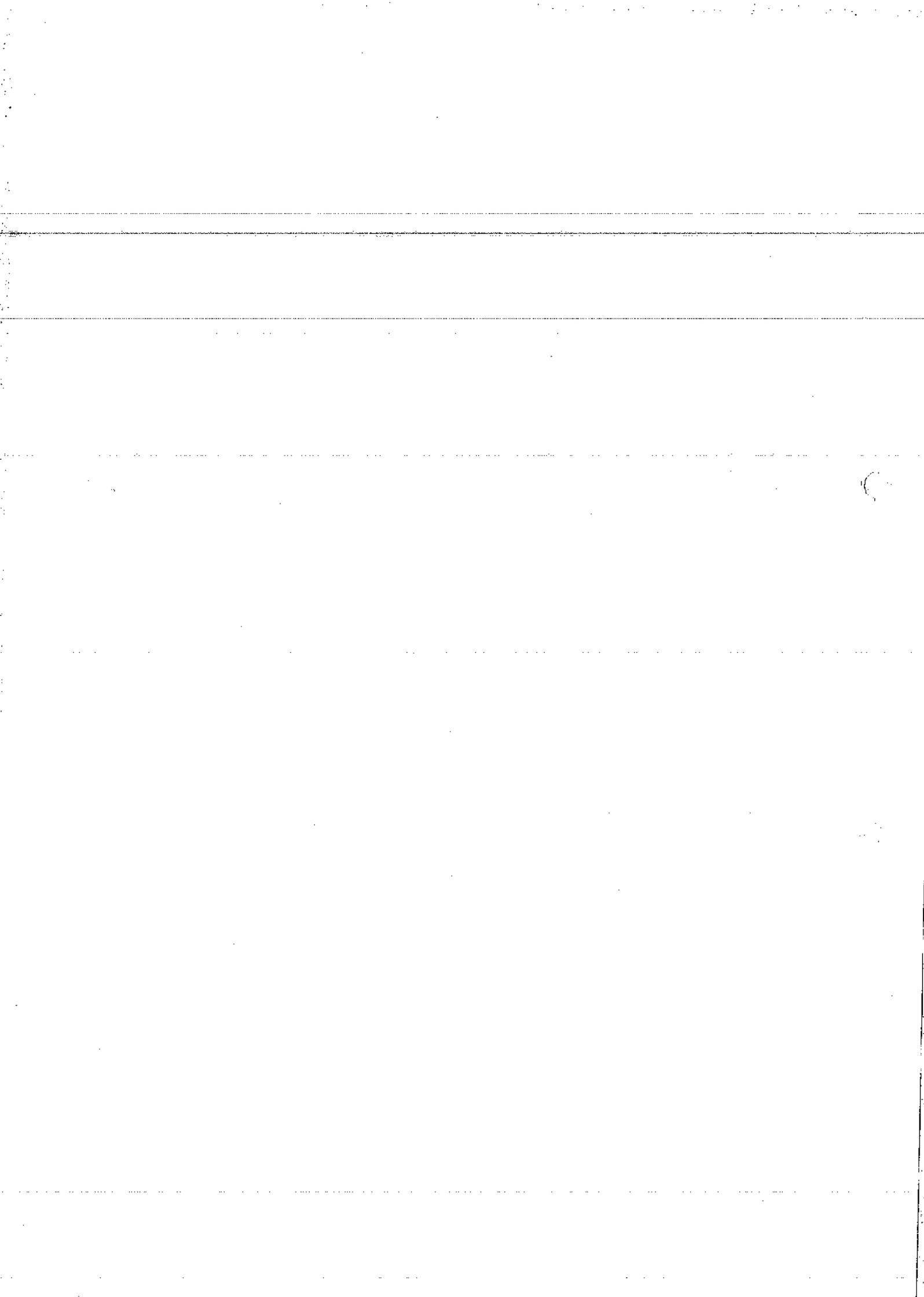
L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- che l'ente non ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in quanto il bilancio di previsione è stato approvato successivamente alla data del 31.07.2016;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio nel corso dell'esercizio finanziario 2016 per euro 1.263.043,00 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 101 del 10/04/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- non sono stati forniti i dati a supporto ai fini della verifica della corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3940 reversali e n. 3416 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;



- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano *totalmente* reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti, ad eccezione dell'Azienda Servizi Municipalizzati che lo ha reso e trasmesso in data 06.06.2017 con nota prot. 1990;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca BCC Pachino, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

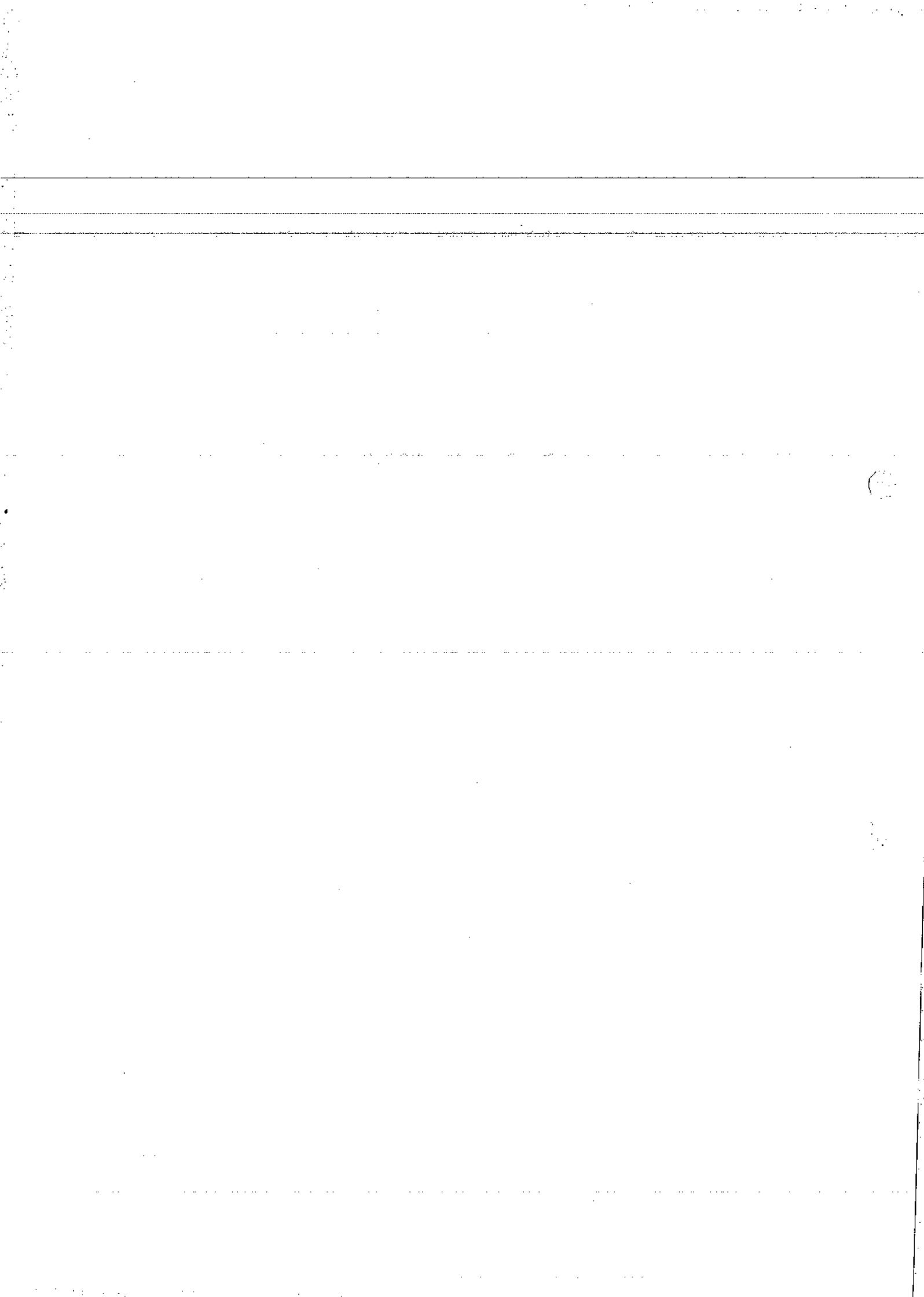
Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.967.641,42
Riscossioni	8.692.725,66	35.059.212,76	43.751.938,42
Pagamenti	9.980.469,98	35.739.109,86	45.719.579,84
Fondo di cassa al 31 dicembre			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00
di cui per cassa vincolata			

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata;

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 34.558,02 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011 come da detremina del responsabile dell'area economico finanziaria n. 15 del 07/03/2017.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.



Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	-
Cassa vincolata al 01/01/2016	-
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	-
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	6.695.381,44
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	6.660.823,42
Totale cassa vincolata presso l'Ente	34.558,02

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

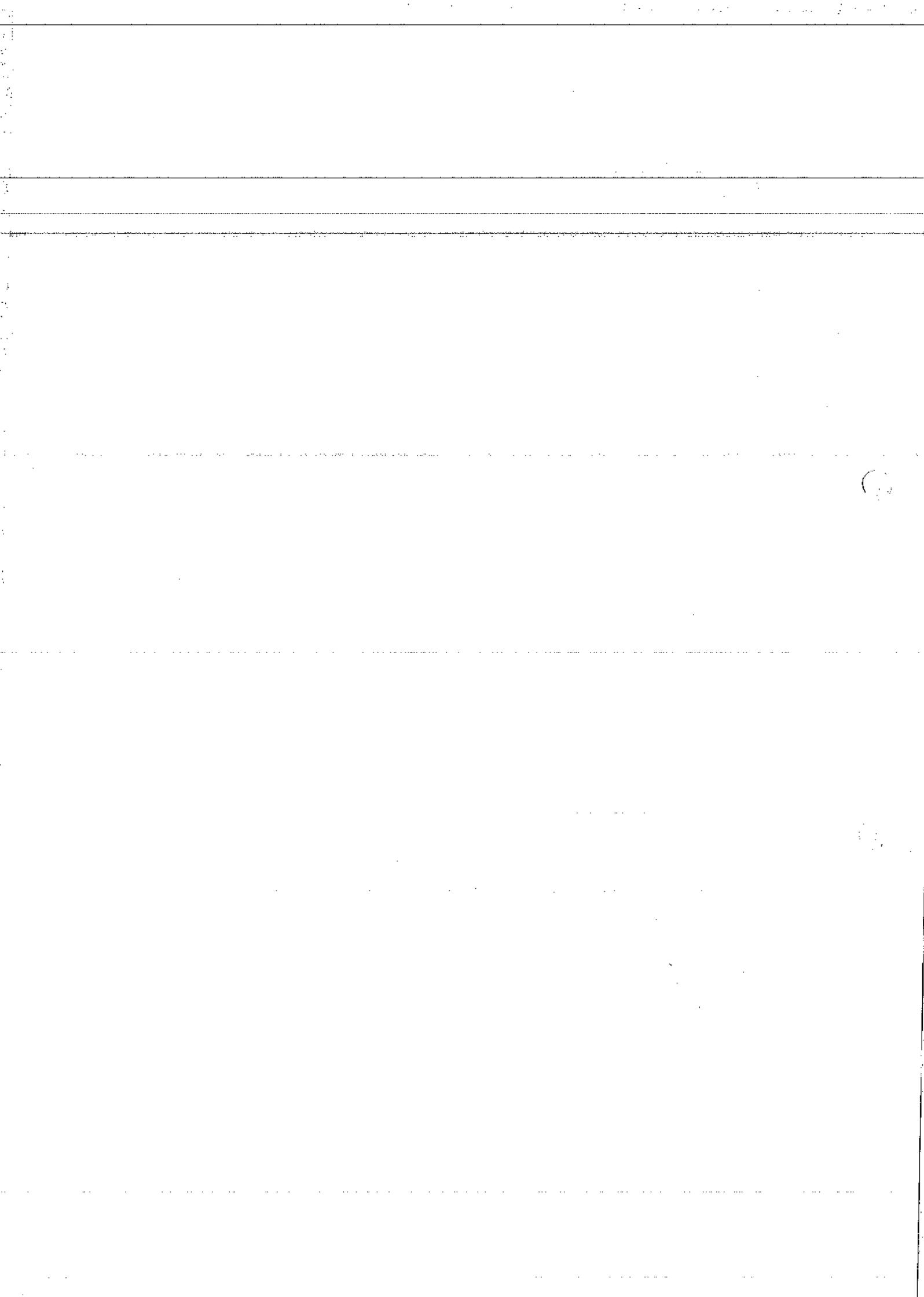
SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
Disponibilità			1.967.641,42
Anticipazioni	23.738.200,87	3.430.913,47	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	1.554.399,32	500.000,00	6.160.862,99

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	351	355
Utilizzo medio dell'anticipazione			2.489.165,89
Utilizzo massimo dell'anticipazione	5.065.863,26	5.852.772,22	4.525.915,55
Entità anticipazione complessivamente Corrisposta	14.478.511,69	21.456.396,00	15.459.711,18
Entità anticipazione non restituita al 31/12	3.430.913,47	0,00	1.594.979,16
Spese impegnate per interessi passivi Sull'anticipazione	117.765,94	168.371,12	155.184,67

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 5.418.294,45 regolarmente richiesta con delibera di Giunta Municipale n. 51 del 31.12.2015:

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- scarsa capacità di riscossione di crediti;



- mancato riversamento del ticket riscosso dalla Municipalizzata A.S.M, quale agente contabile come da verbale n. 8 del 07/05/2018;
- ritardo nella predisposizione dei ruoli per i servizi idrici integrati.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 3.624.395,11, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	38.961.399,04	51.374.703,11	46.563.418,06
Impegni di competenza	meno	35.262.481,62	43.735.163,99	42.637.013,92
Saldo		3.698.917,42	7.639.539,12	3.926.404,14
quota di FPV applicata al bilancio	più			2.129.012,82
Impegni confluiti nel FPV	meno			1.842.834,08

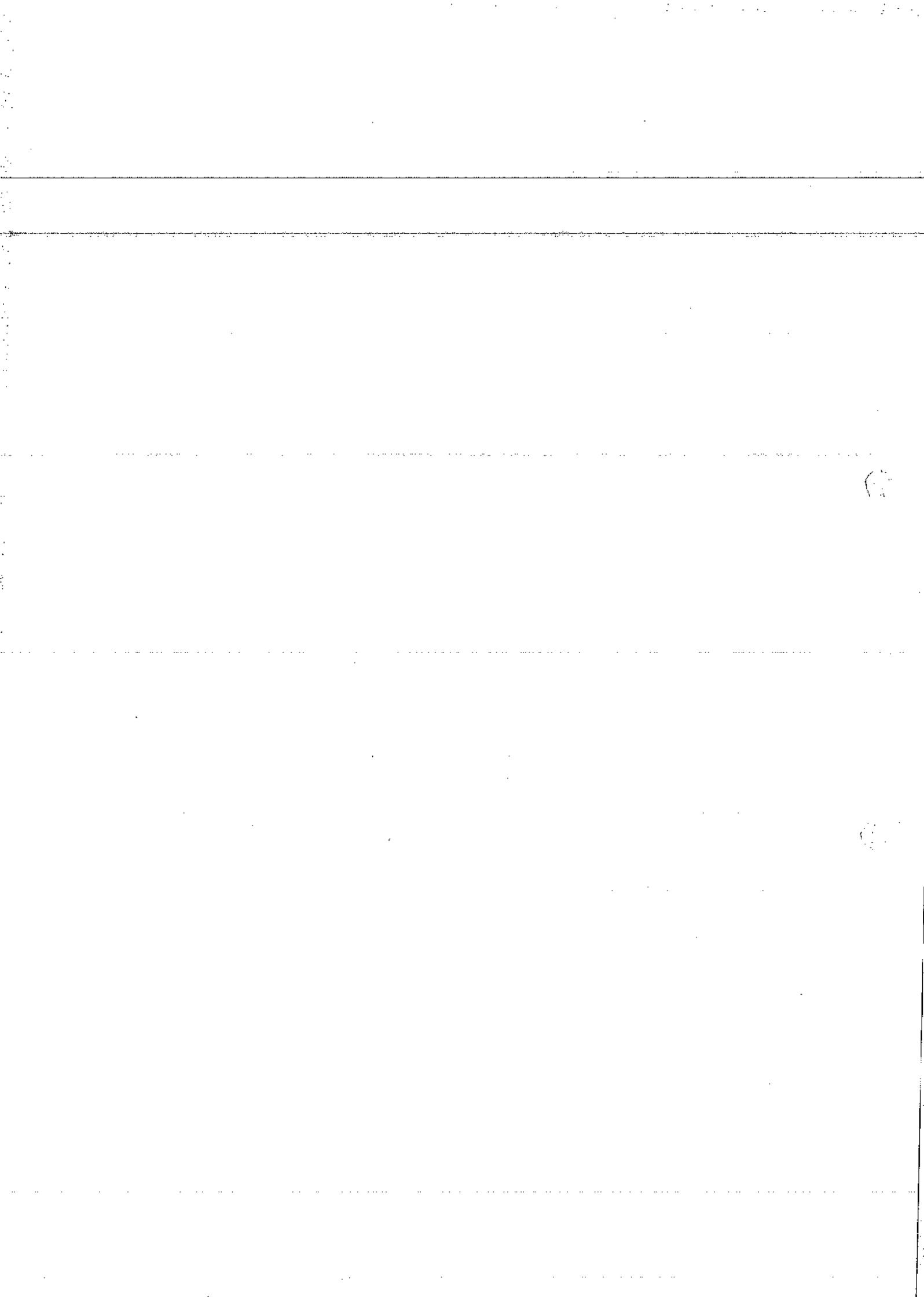
così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	35.059.212,76
Pagamenti	(-)	35.739.109,86
Differenza	[A]	319.802,90
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	2.129.012,82
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.842.834,08
Differenza	[B]	286.178,74
Residui attivi	(+)	11.504.205,30
Residui passivi	(-)	6.897.904,06
Differenza	[C]	4.606.301,24
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		4.212.582,88

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	4.212.582,88
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	633.989,58
quota di disavanzo riplanata	1.222.171,35
saldo	3.624.395,11

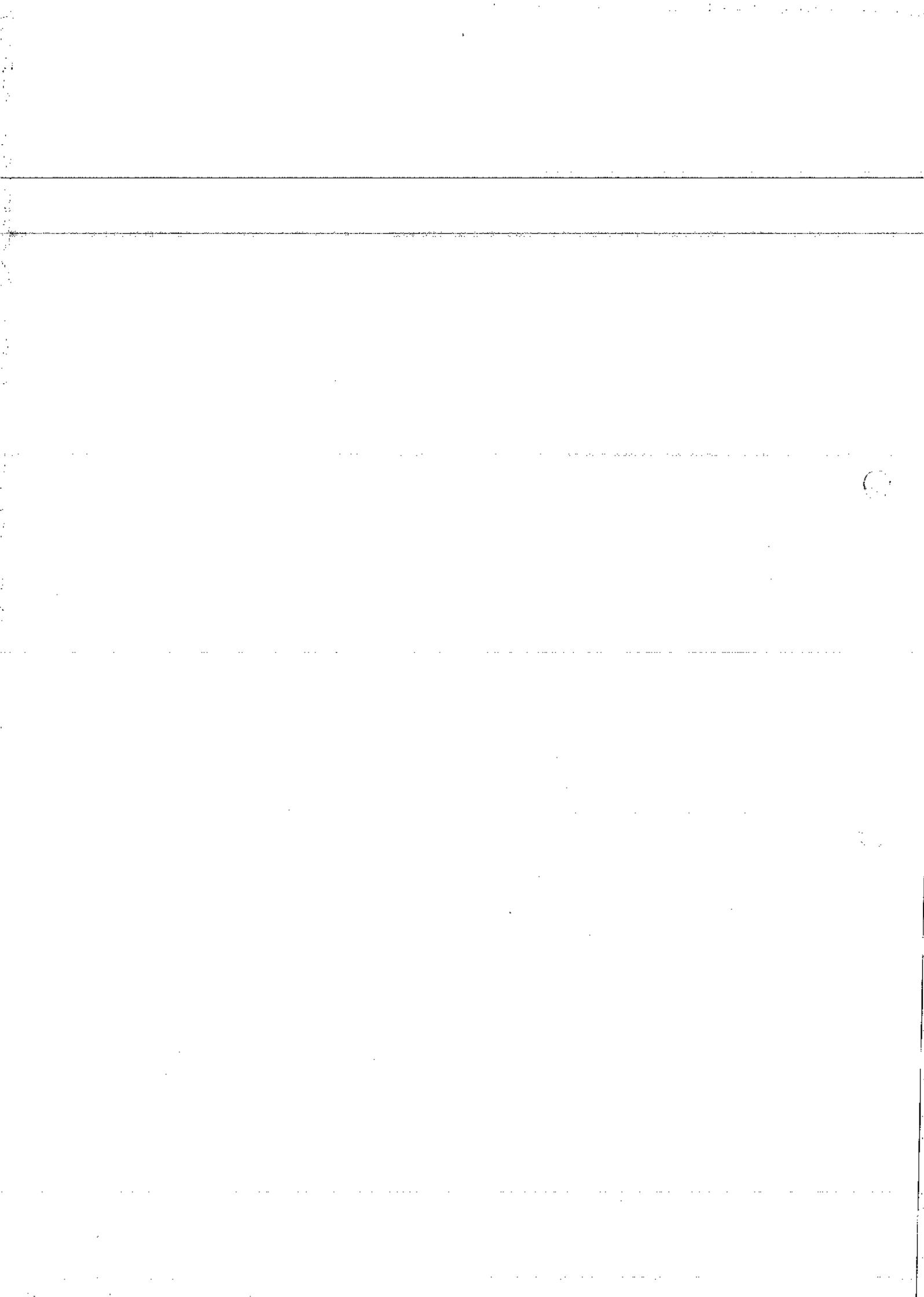
La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.743.038,60
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.222.171,35
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	20.550.627,67
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	578.348,62
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	16.288.167,59
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.656.581,07
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	248.439,71
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	566.433,68
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		2.890.221,49
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos. di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		2.890.221,49
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	633.984,58
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	385.974,22
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.140.192,49
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens. prestiti dest. a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	909.814,75
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	186.153,01
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		1.064.183,53
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		3.954.405,02

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		



Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		2.890.221,49
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		2.890.221,49

note

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

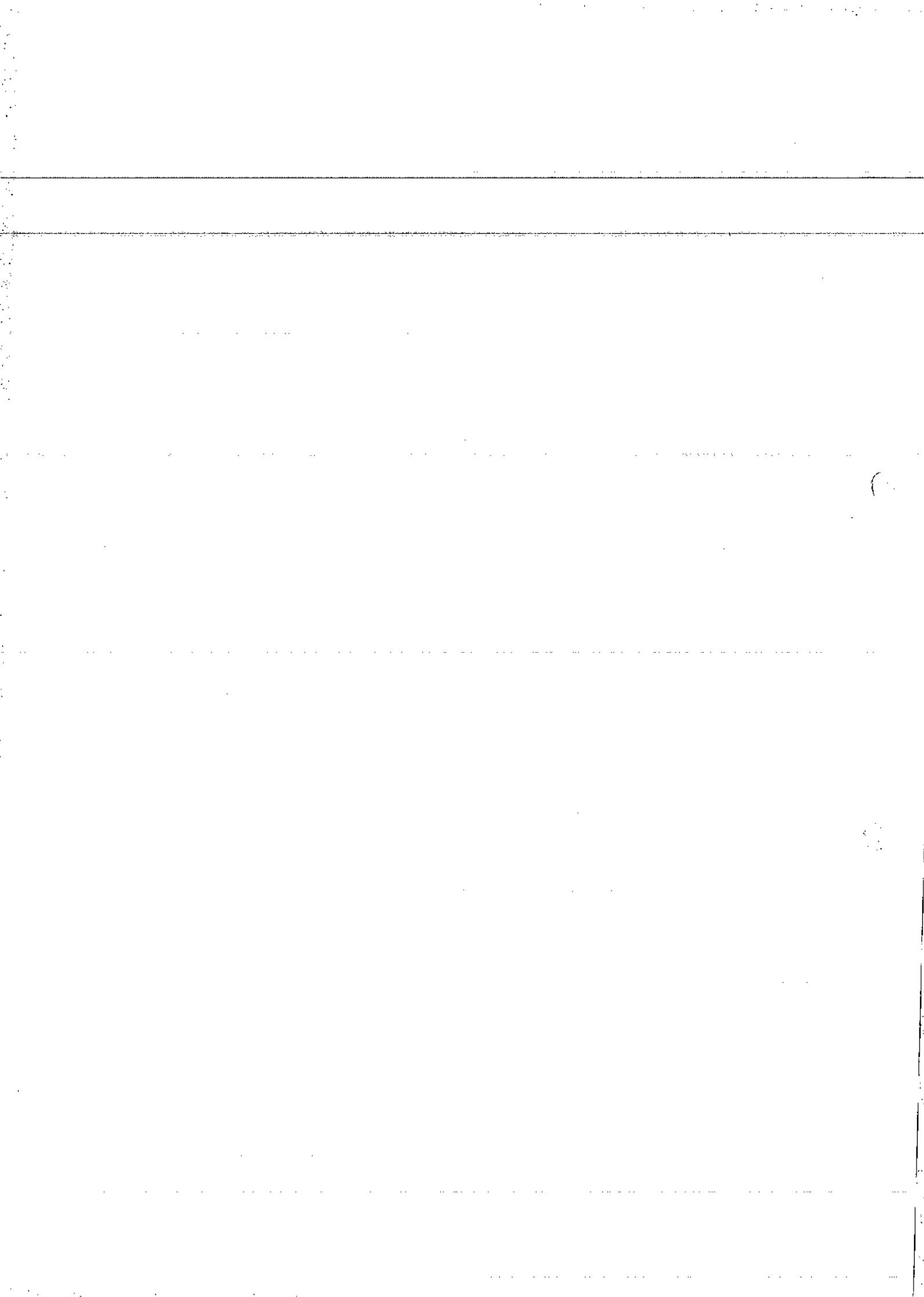
UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.



Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

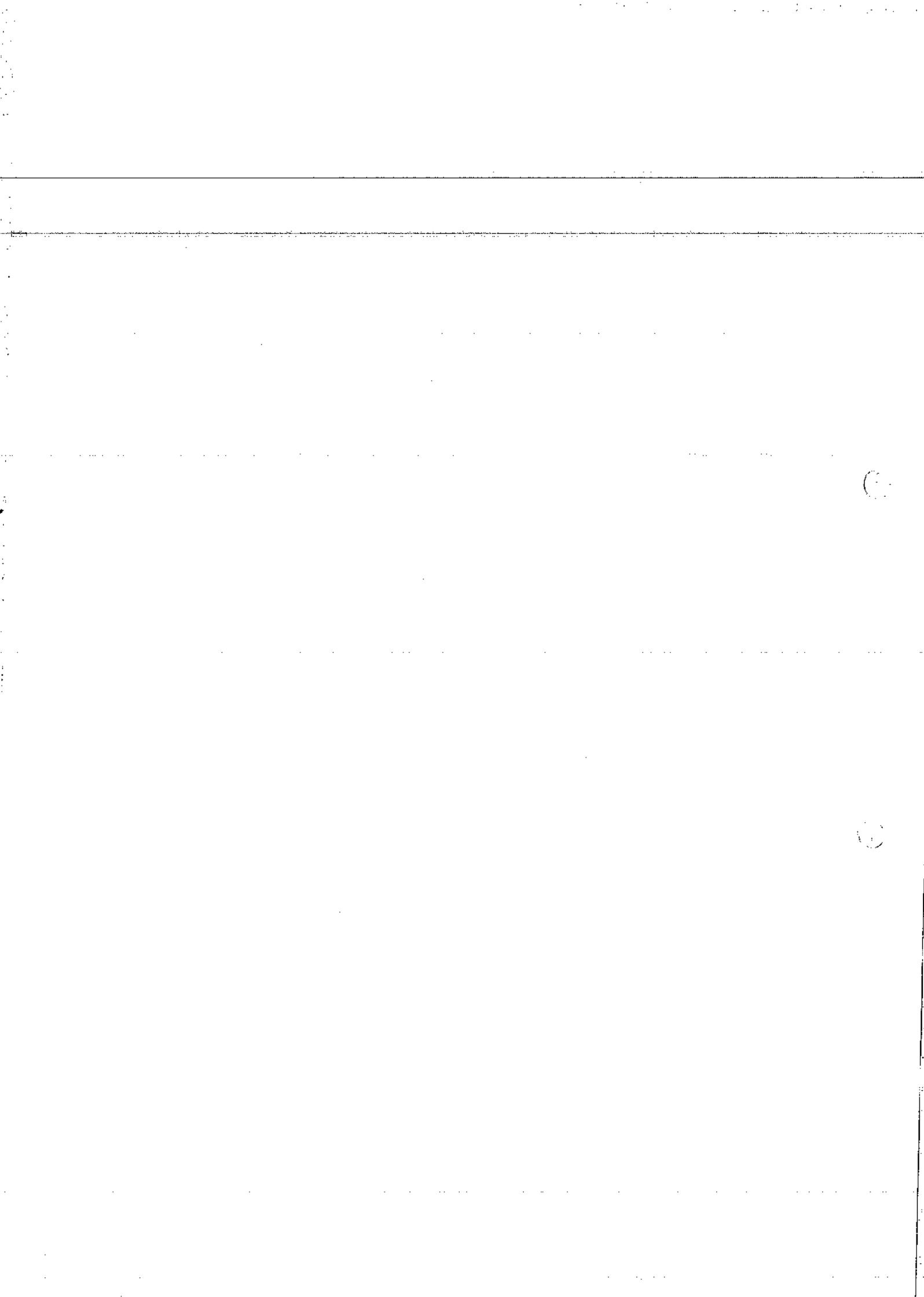
FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	1.743.038,60	1.656.681,07
FPV di parte capitale	385.974,22	186.153,01

Il FPV finale della spesa 2016 reimputata costituisce un'entrata del bilancio 2017;

FPV 2016 SPESA CORRENTE	1.656.681,07
FPV 2016 SPESA IN CONTO CAPITALE	109.634,57
TOTALE	1.766.315,64

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata



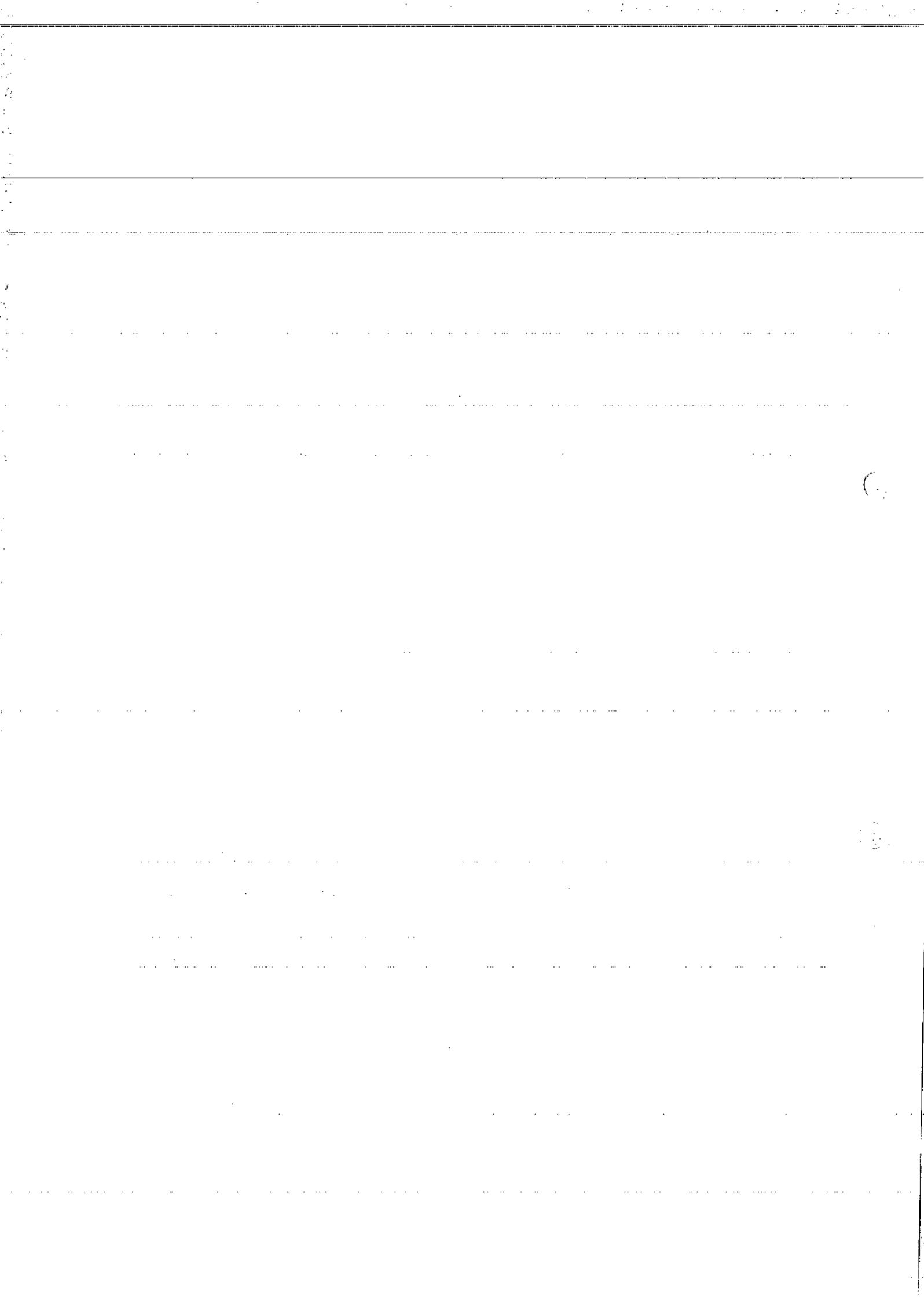
E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	4.544.780,72	4.544.780,72
Per contributi in c/capitale dalla Regione	578.348,62	578.348,62
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	289.355,20	289.355,20
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	5.412.484,54	5.412.484,54

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 20.903.537,78, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			1.967.641,42
RISCOSSIONI	8.692.725,66	35.059.212,76	43.751.938,42
PAGAMENTI	9.980.469,98	35.739.109,86	45.719.579,84
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00
RESIDUI ATTIVI	20.446.847,77	11.504.205,30	31.951.053,07
RESIDUI PASSIVI	2.306.777,15	6.897.904,06	9.204.681,21
Differenza			22.746.371,86
meno FPV per spese correnti			1.656.681,07
meno FPV per spese in conto capitale			186.153,01
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			20.903.537,78



Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	3.060.295,15	7.550.942,03	20.649.627,85
di cui:			
a) parte accantonata	421.925,00	7.598.012,33	20.649.627,85
b) Parte vincolata	3.060.295,15	7.550.942,03	16.233,25
c) Parte destinata a investimenti		2.050.315,54	237.676,68
e) Parte disponibile (+/-) *		-2.444.342,69	0,00

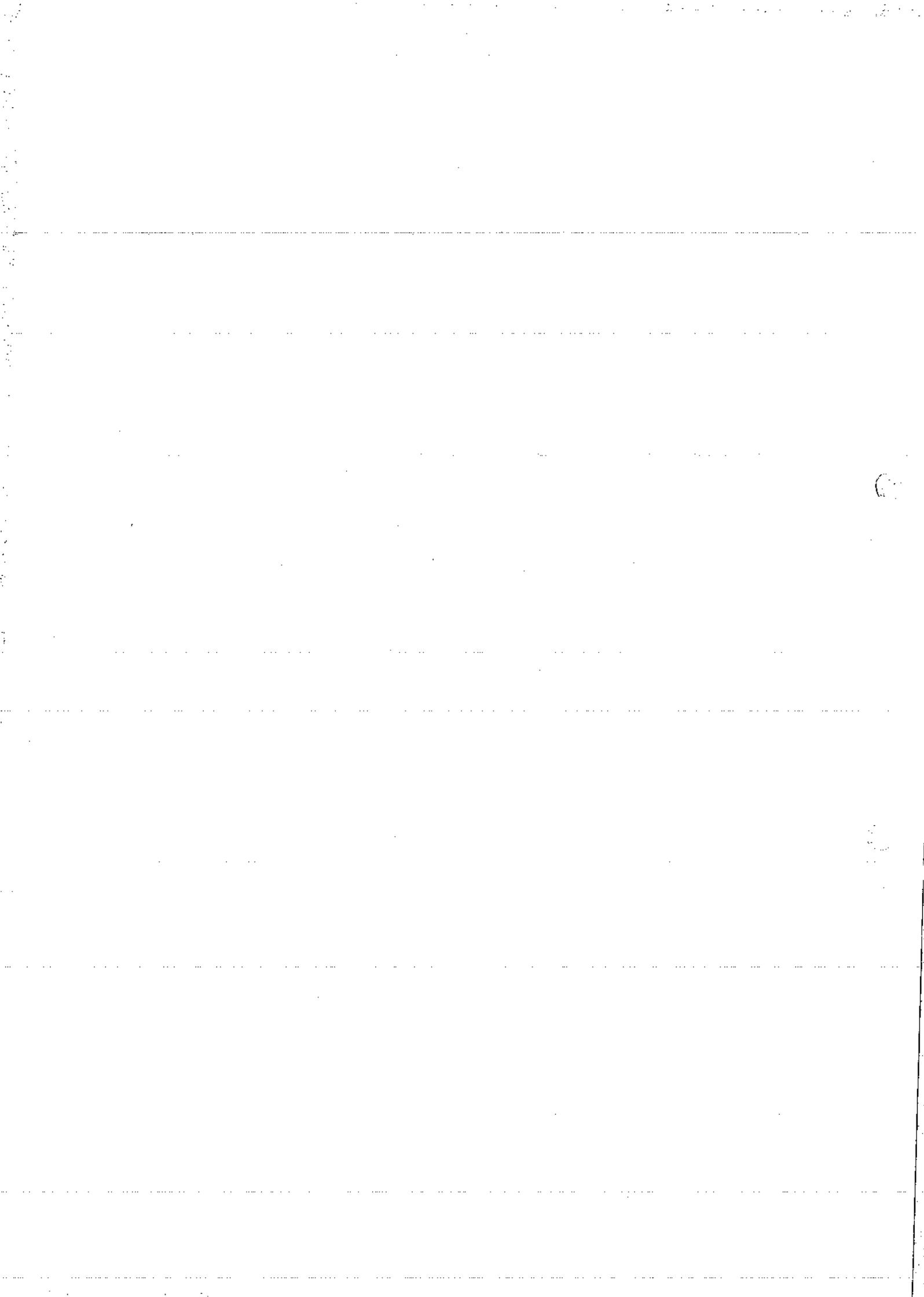
L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti*	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00
Spesa in c/capitale		0,00		377.137,04	377.137,04
altro (quota capitale anticipazione di liquidità di 36/2013)			0,00	256.847,54	256.847,54
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	633.984,58	633.984,58

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	29.832.096,21	8.692.725,66	20.446.847,77	
Residui passivi	17.044.810,42	9.980.469,98	2.306.777,15	



Conciliazione dei risultati finanziari

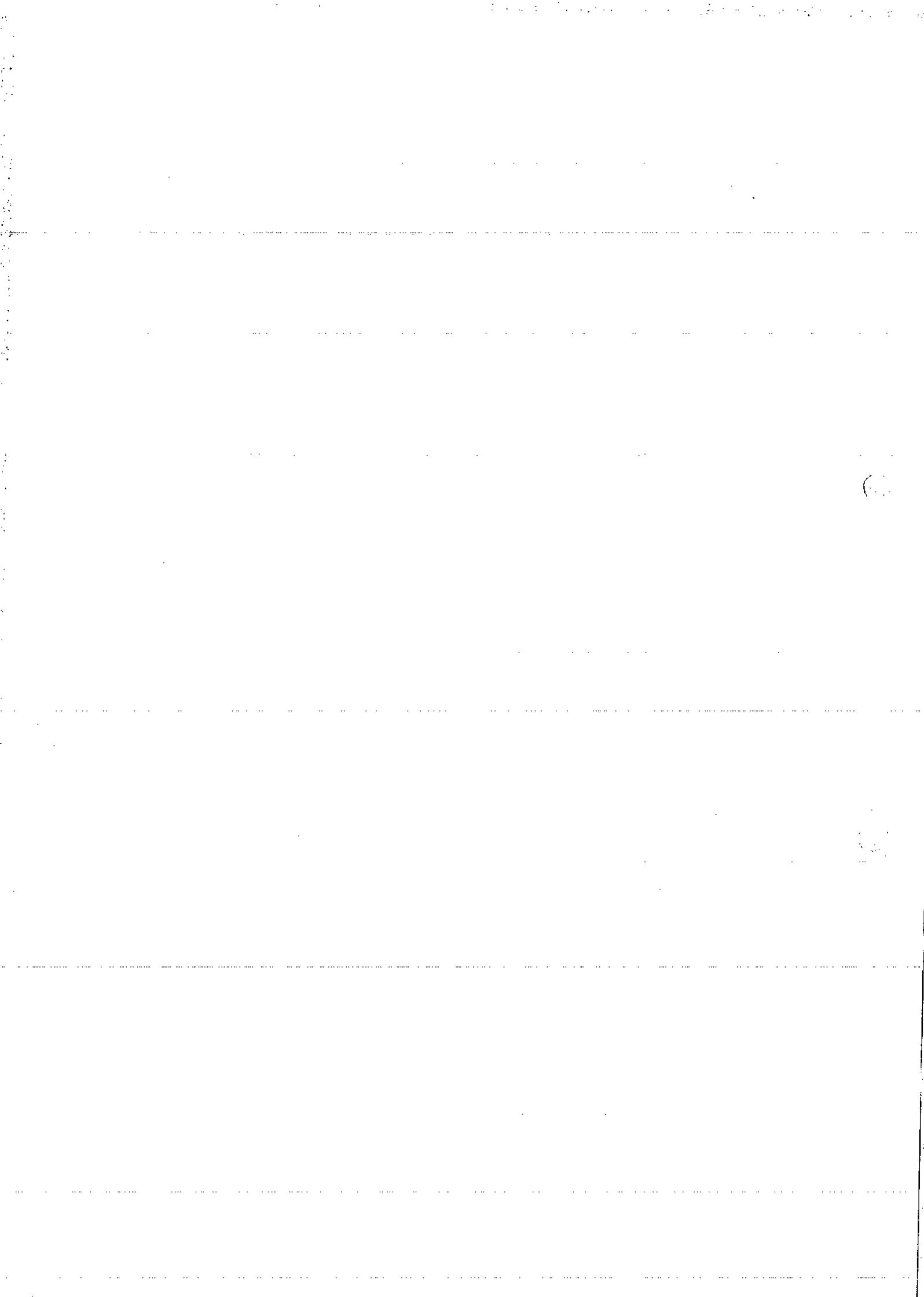
La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio			1.987.041,42
RISCOSSIONI	(+)	8.892.725,68	35.069.212,76
PAGAMENTI	(-)	9.980.469,96	35.738.109,86
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	20.446.849,77	11.604.205,30
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.306.777,15	6.897.904,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		1.658.681,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		186.153,01
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)		20.903.839,76

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:

Parte accantonata			6.742.607,44
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016			6.558.029,36
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			0,00
Fondo perdite società partecipate			2.564.783,11
Fondo contenzioso			2.798.009,92
Altri accantonamenti			20.649.528,86
Totale parte accantonata B)			
Parte vincolata			0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			16.233,25
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli			16.233,25
Totale parte vincolata C)			
Parte destinata agli investimenti			297.676,38
Totale destinata agli investimenti D)			
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			0,00



L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a 13.303.925,82;

	Importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	13.313.778,05
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	1.994.911,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 13.303.925,82.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 2.564.783,11, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di due milioni di euro.

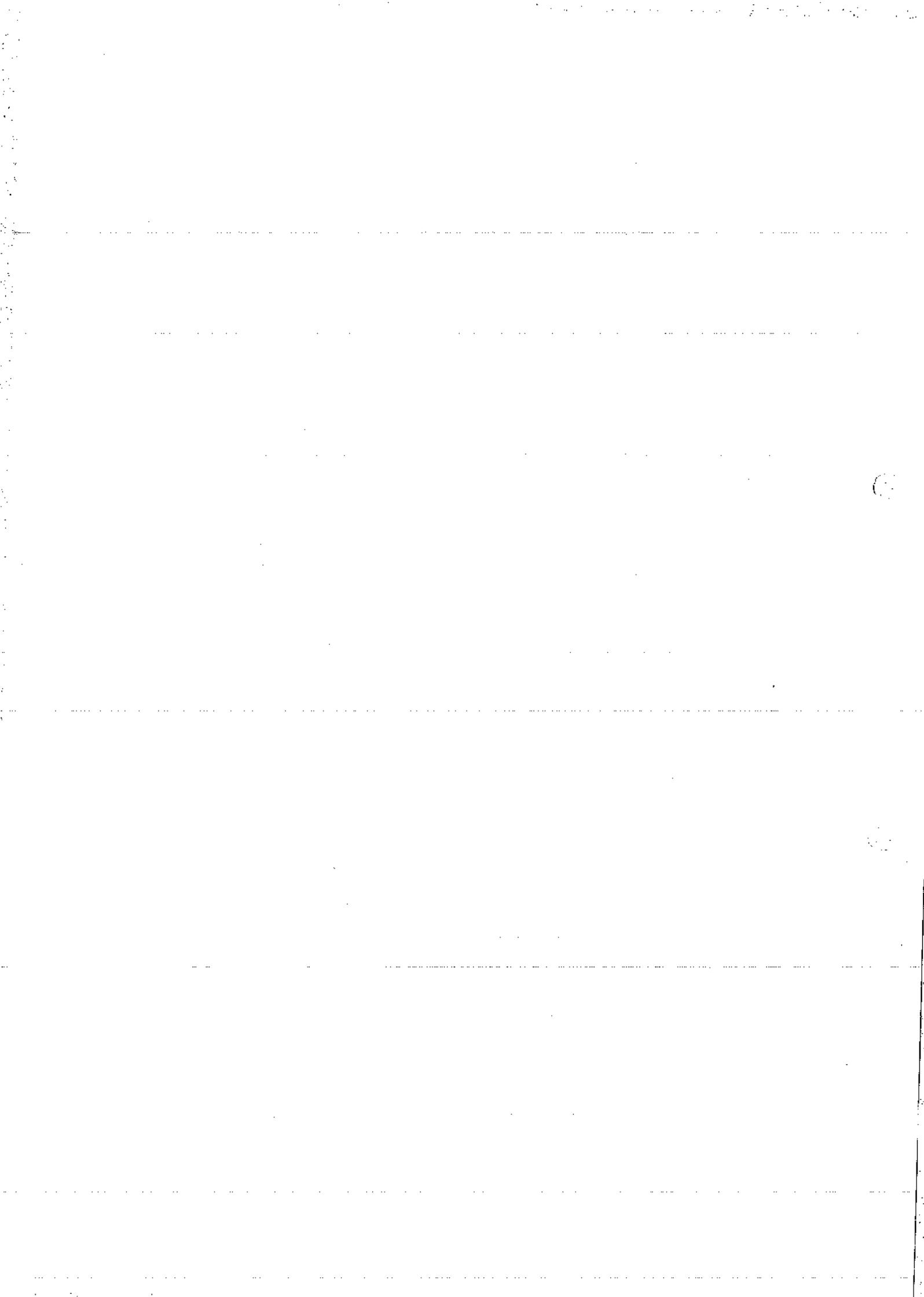
La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dal Segretario generale quale dirigente dell'area amministrative e contenzioso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 2.786.009,92 quale fondo per probabili perdite risultanti dal bilancio d'esercizio dell'azienda speciale.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 13.889,39 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.



VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 1.743.030,60
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 385.974,22
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 13.230.961,18
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 2.957.266,05
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) 0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) 0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 2.957.266,05
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 7.304.772,10
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 1.055.160,71
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 24.548.160,04
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 22.006.630,28
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 1.656.681,07
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) 1.994.911,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 21.668.400,35
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 1.673.074,19
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 186.153,01
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 2.564.783,11
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) 0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) -705.555,91
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) 0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=H+M)	(+) 20.962.844,44
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	(+) 5.714.328,42
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(0)/(0) 0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) 0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	(+) 5.714.328,42

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto entro i termini a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

①

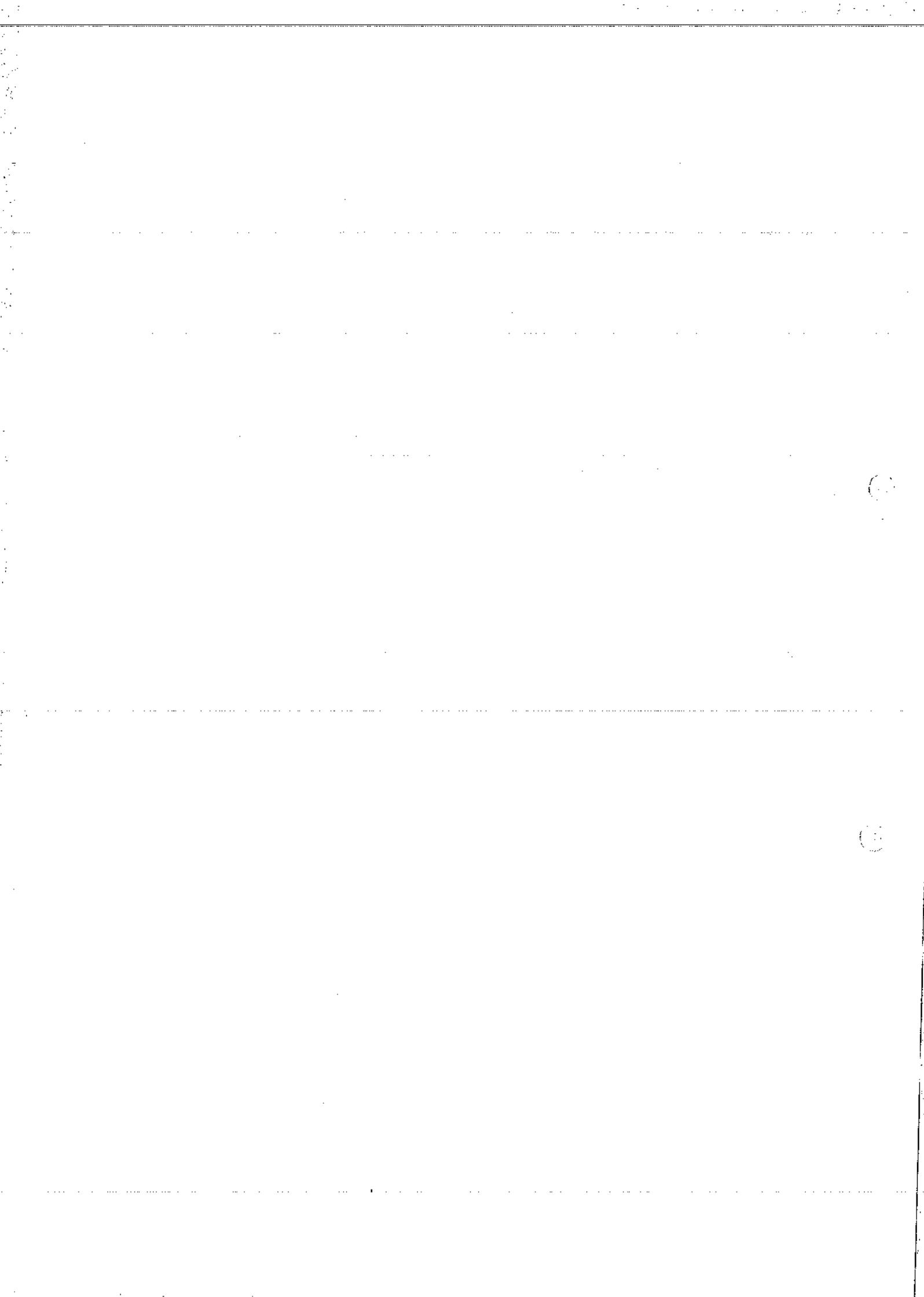
②

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
IMU	4.399.756,00	4.237.000,00	4.237.500,00
IMU recupero evasione			
ICI recupero evasione			
TASI	234.972,00	750.547,81	30.607,18
Adizionale IRPEF	521.048,00	637.270,07	821.224,80
Imposta comunale sulla pubblicità	41.766,00	49.218,56	52.292,62
Imposta di soggiorno	1.573.423,00	1.591.232,00	2.655.801,50
5 per mille			
Altre imposte	2.609,00	8.657,81	372,78
TOSAP			
TARI	4.297.510,00	5.178.611,12	4.544.780,72
Rec. evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	10.000,00	13.694,98	9.800,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	425.724,00	142.733,00	226.307,18
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	11.008.800,00	12.300.988,35	12.278.308,81



Entrate per recupero evasione tributaria

In riferimento è importante evidenziare l'assenza relativi all'attività di recupero evasione.

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICIMMU	0,00	0,00	#DIV/0!		0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			#DIV/0!		
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
Totale	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!	0,00

Si osserva, relativamente agli anni precedenti che la movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

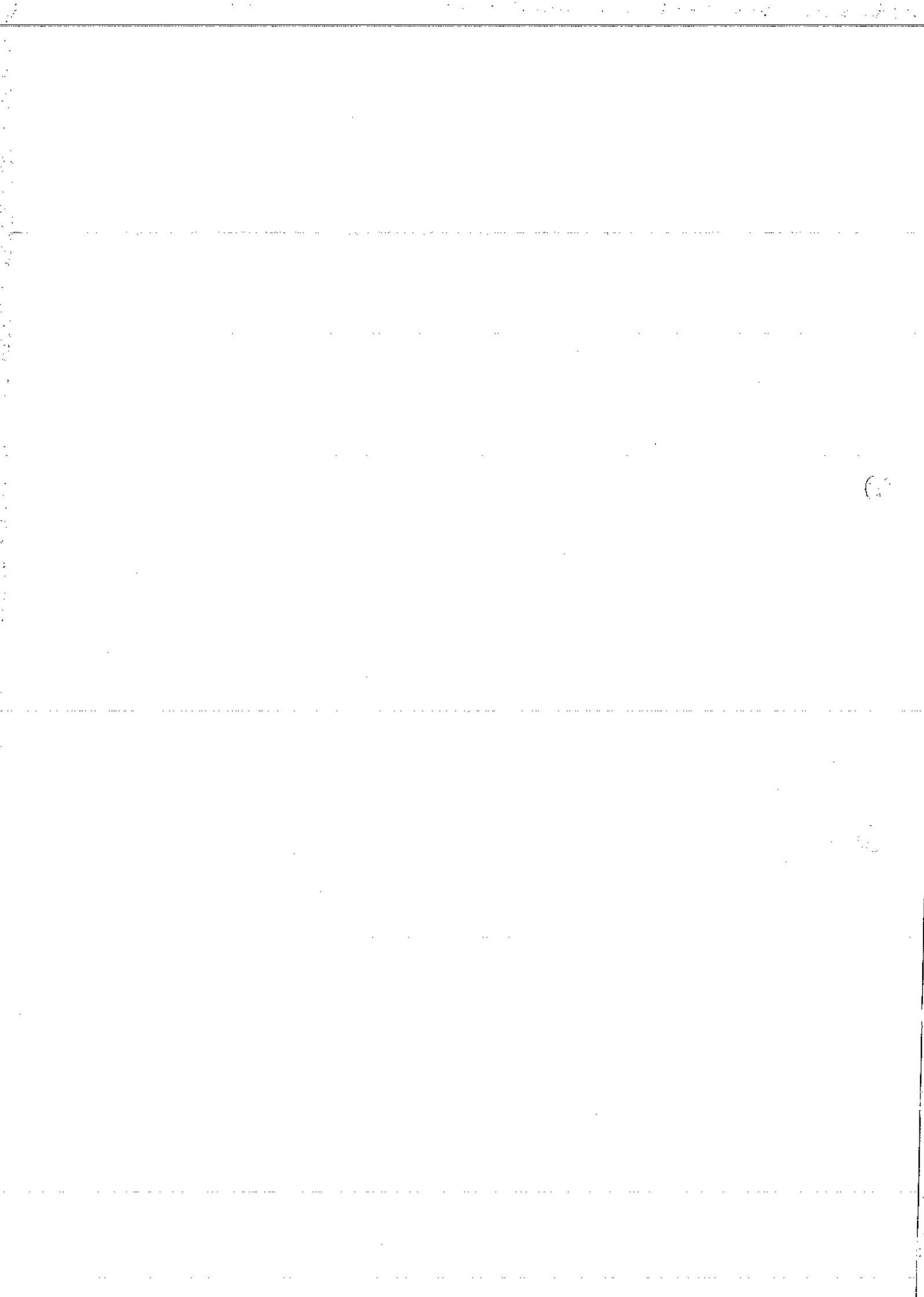
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	448.981,24	100,00%
Residui riscossi nel 2016	301.305,09	67,11%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	147.676,15	32,89%
Residui della competenza		
Residui totali	147.676,15	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	199.868,10	157.702,20	207.430,72
Riscossione	215.369,02	149.913,97	158.699,72

I proventi del contributo non sono destinate al finanziamento della spesa del titolo 1



La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	7.788,23	100,00%
Residui riscossi nel 2016	6.269,00	80,49%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	1.519,23	19,51%
Residui della competenza	45.000,00	
Residui totali	46.519,23	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

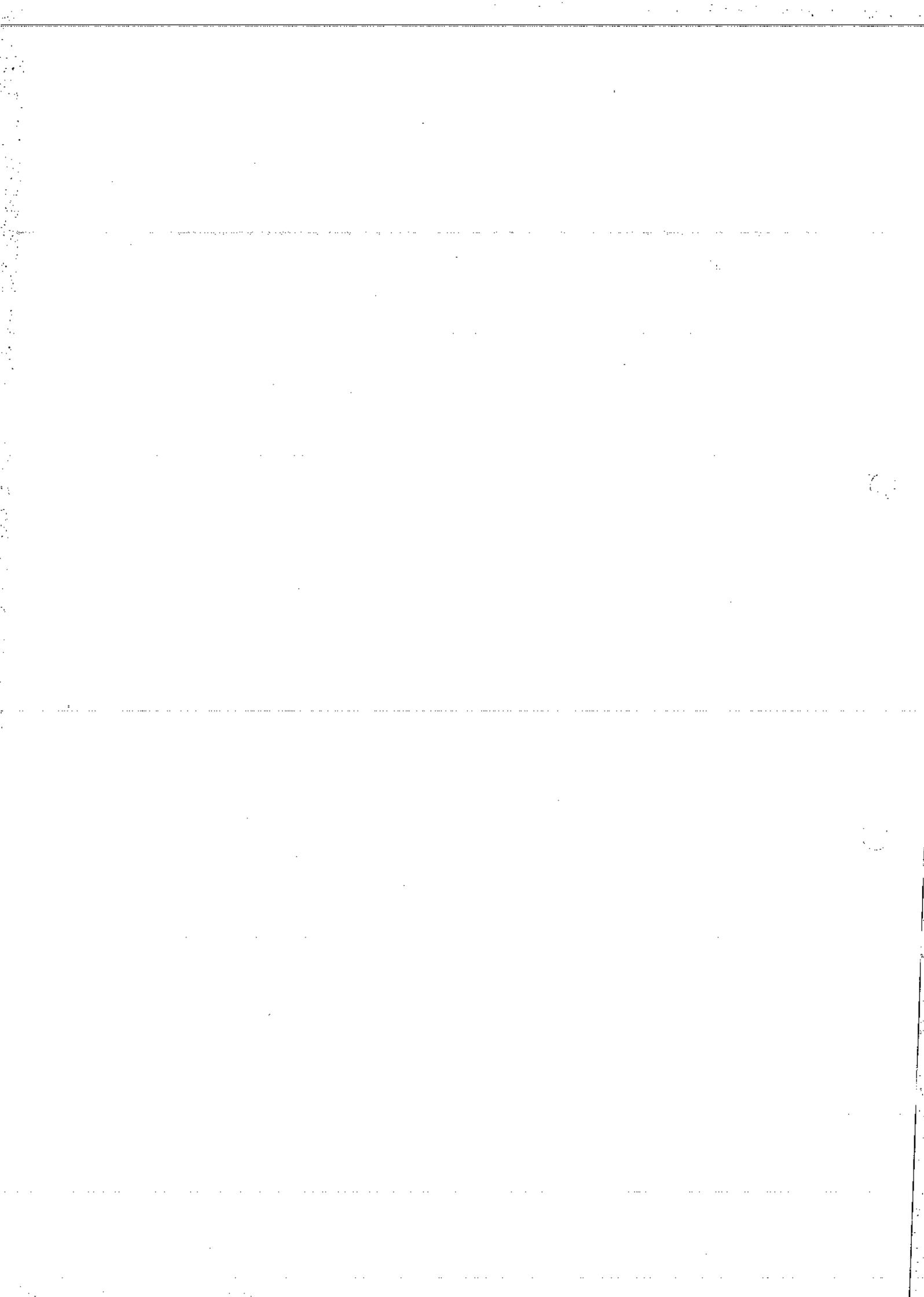
TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.350.493,82	774.646,84	470.861,30
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	2.805.768,77	1.215.250,34	946.116,36
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	87.485,90	139.215,36	233.103,46
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	5.524,72	1.000,00	29.802,00
Altri trasferimenti			464.019,49
Totale	4.249.273,21	2.130.112,54	2.133.892,61

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Servizi pubblici	4.097.748,00	4.095.614,39	3.871.549,10
Proventi dei beni dell'ente	1.807.375,35	1.886.159,41	2.107.107,32
Interessi su anticipazioni e crediti	1.279,00	1.223,41	24,55
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	10.695,00	14.887,00	37.897,22
Totale entrate extratributarie	5.917.097,35	6.007.883,21	6.016.578,19

Sulla base dei dati esposti si rileva un incremento complessivo rispetto al 2015



Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	12.228,92	154.995,40	142.766,48	118,90%	3,23
Casa riposo anziani	0,00		0,00	0,00%	
Fiere e mercati	26.757,00	23.193,49	3.563,51	116,36%	257,34
Mense scolastiche	28.762,24	38.000,00	9.237,76	75,63%	17,70
Musei e pinacoteche	0,00		0,00	0,00%	
Teatri, spettacoli e mostre	65.500,00	18.033,72	47.466,28	863,21%	433,33
Parcheggi	383.346,14	57.485,16	325.860,98	863,86%	708,15
Altri	22.078,84	39.000,00	16.921,16	86,11%	87,65
Totali	538.673,14	390.708,68	147.964,46	162,38%	

In merito si osserva che la spesa prevista e realizzata supera la copertura di legge.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

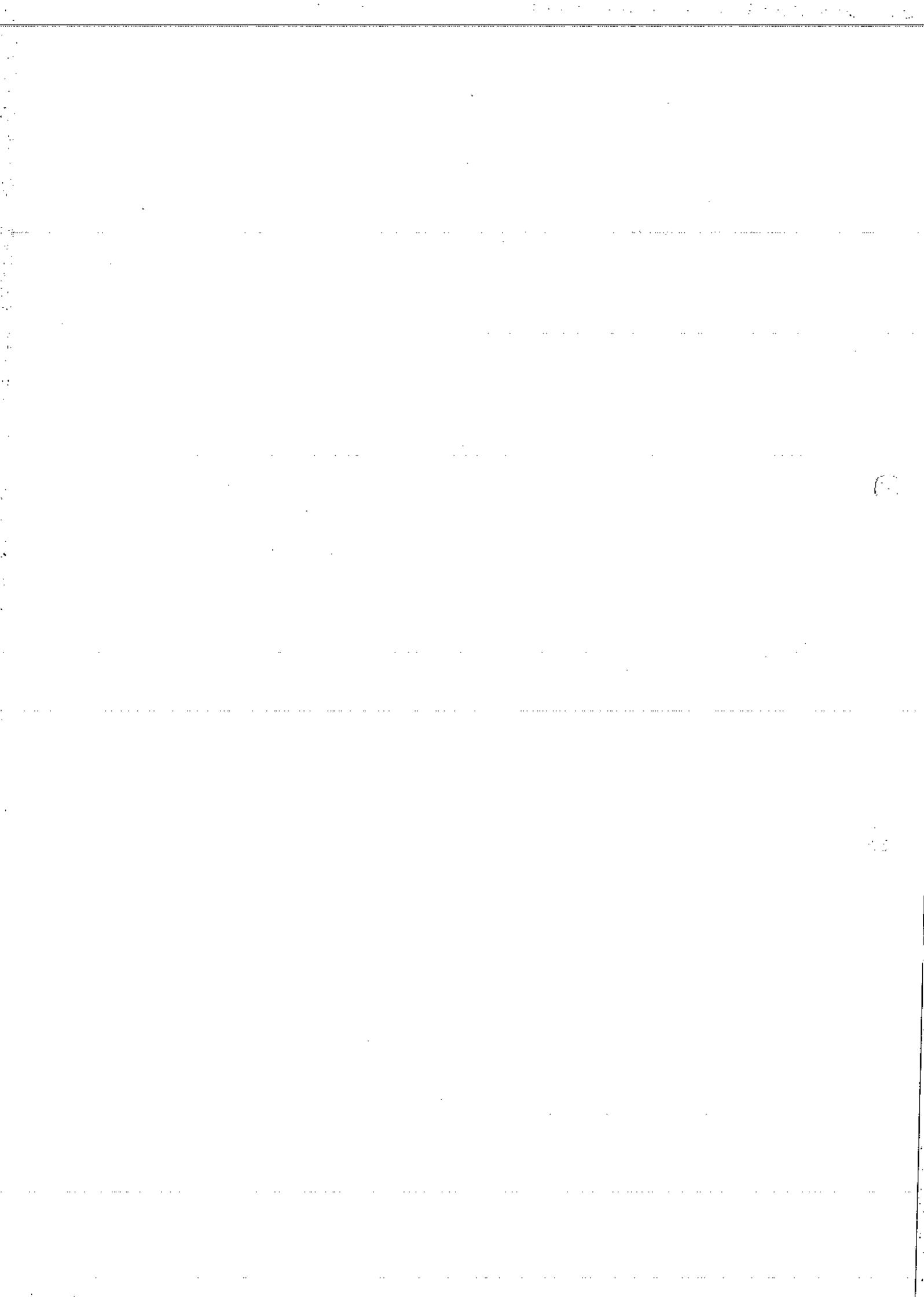
(artt. 142 e 208 D. Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	625.087,94	614.996,62		289.355,20	
riscossione	625.020,89	390.733,23		450.436,44	
%riscossione	99,99	63,53	-	155,67	-

* di cui accantonamento al FCDE



La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	312.543,97	307.498,11	210.699,72
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	312.543,97	307.498,11	210.699,72
destinazione a spesa corrente vincolata	250.000,00	250.000,00	174.040,00
Perc. X Spesa Corrente	79,99%	81,33%	82,30%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	33.700,00	25.960,00
Perc. X Investimenti	0,00%	10,93%	12,22%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	165.919,88	100,00%
Residui riscossi nel 2016	165.671,48	99,85%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	248,40	0,15%
Residui della competenza	4.590,24	
Residui totali	4.838,64	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

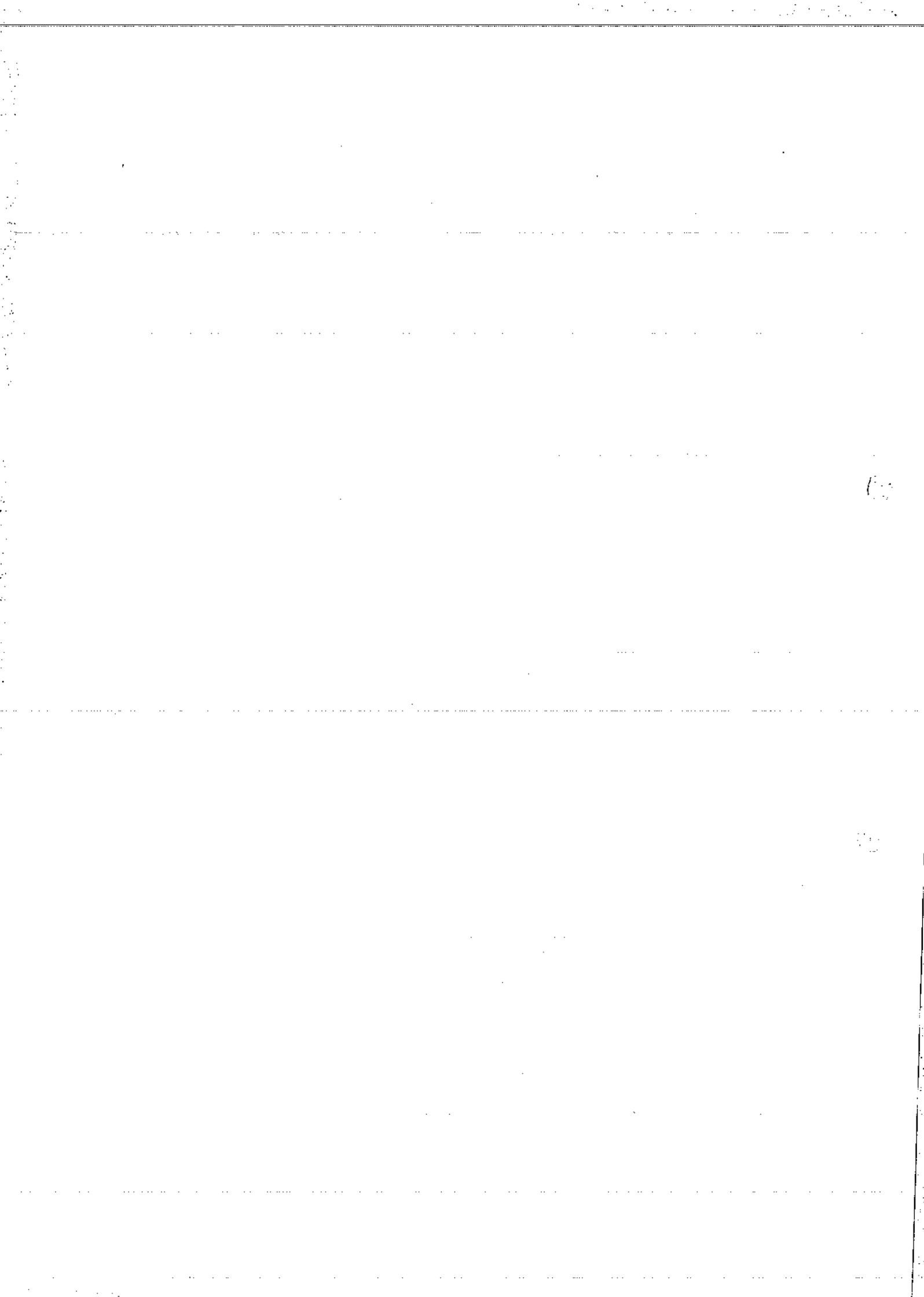
a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di



lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

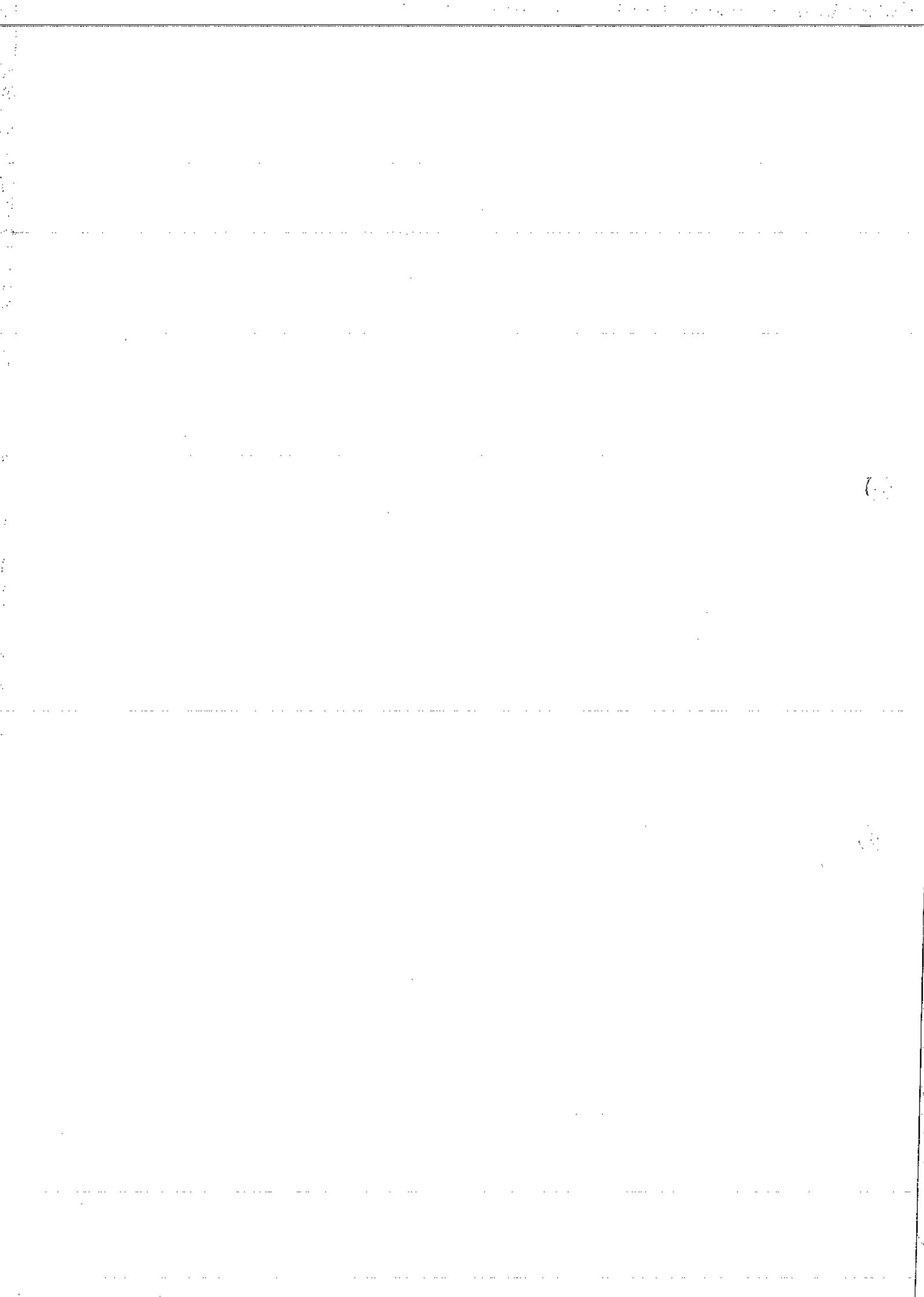
Le entrate accertate nell'anno 2016 sono leggermente aumentate rispetto a quelle dell'esercizio 2015, pur rimanendo molto critica la mancata della riscossione che si attesta nella percentuale dell'81,89% per la scassa attività di recupero.

In particolare, la movimentazione delle somme rimaste a residuo per i canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	604.003,81	100,00%
Residui riscossi nel 2016	51.122,53	8,46%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	552.881,28	91,54%
Residui della competenza	64.828,55	
Residui totali	617.709,83	

In merito si osserva la necessità di attivare una fattiva attività di recupero anche coatto delle somme da riscuotere.





Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	4.338.205,13	4.150.081,71	-188.123,42
102 imposte e tasse a carico ente	276.198,03	264.435,19	-11.762,84
103 acquisto beni e servizi	11.015.216,27	9.994.540,09	-1.020.676,18
104 trasferimenti correnti	1.343.160,73	1.162.261,62	-180.899,11
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	250.542,98	354.027,17	103.484,19
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 altre spese correnti	972.400,07	362.821,81	-609.578,26
TOTALE	18.195.723,21	16.288.167,59	-1.907.555,62

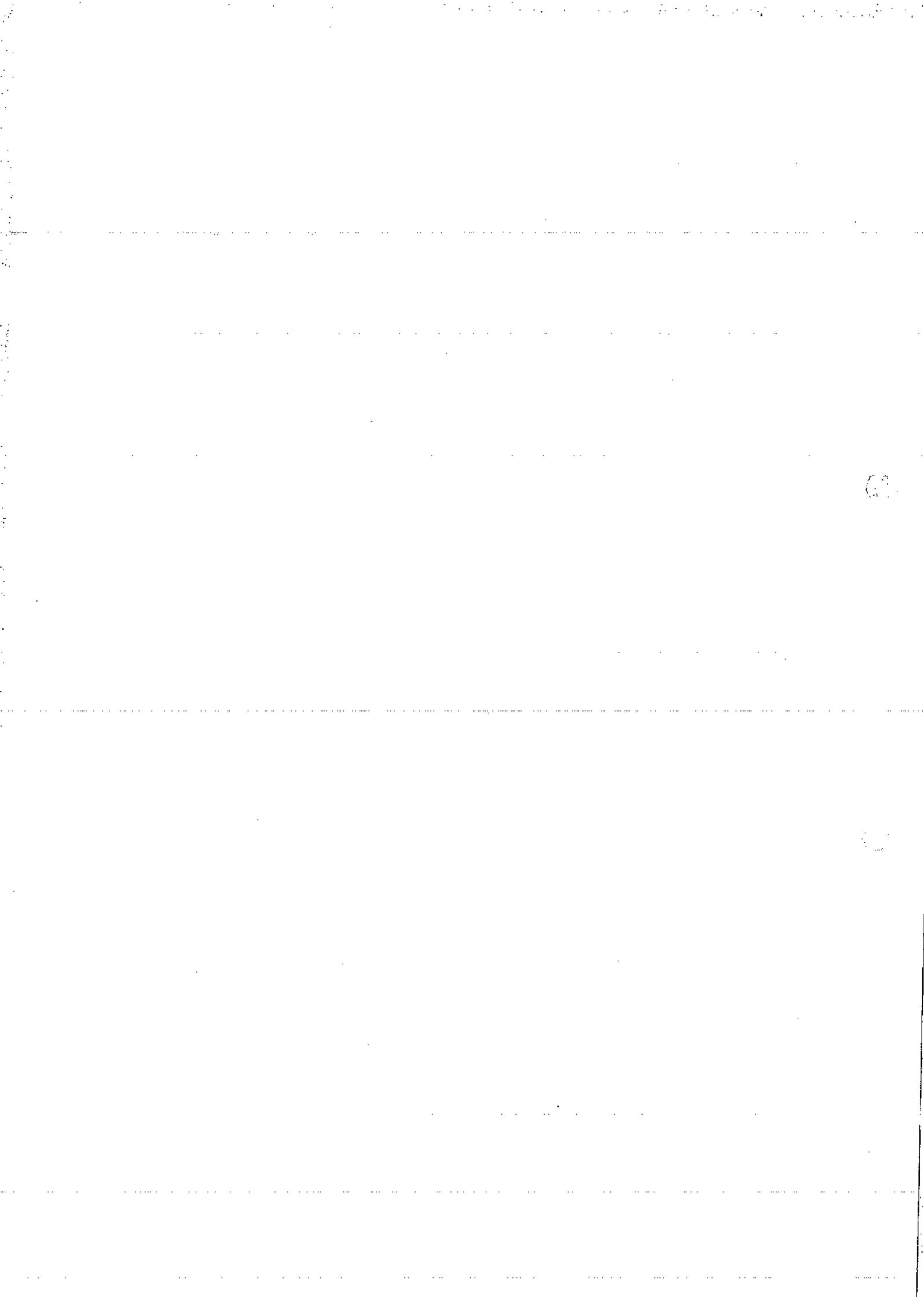
Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 5.435.522,55;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.



Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette al fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Bilancio 2015	Bilancio 2016
	2015 (preliminare)	2016
Spese macroaggregato 101	5.173.960,30	4.150.081,71
Spese macroaggregato 103	40.090,21	2.894,38
Imp macroaggregato 102	292.336,01	264.435,19
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	5.506.386,52	4.417.401,27
(-) Componenti escluse (B)	708.165,00	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	4.798.221,52	4.417.401,27
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)		

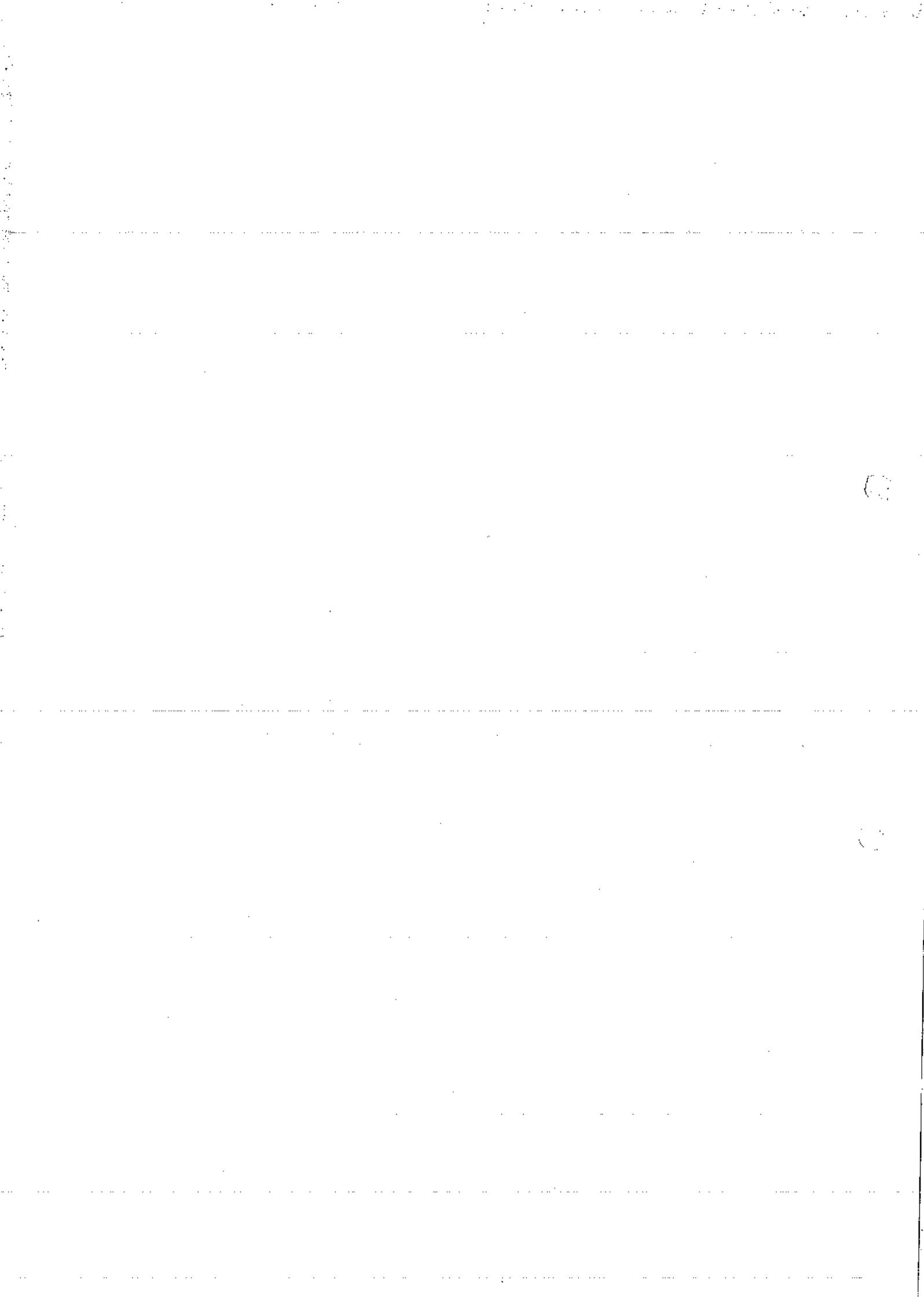
Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce - anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno - un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico assunzionale e di spesa più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale - relativo, come detto, al periodo 2011/2013 - in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Al sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 47 del 25/11/2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

E' stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente a seguito dell'assunzione di partecipazioni in società o altri organismi (dall'art. 3, c. 30, Legge n. 244 del 24 dicembre 2007).



È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 25/05/2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014,

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

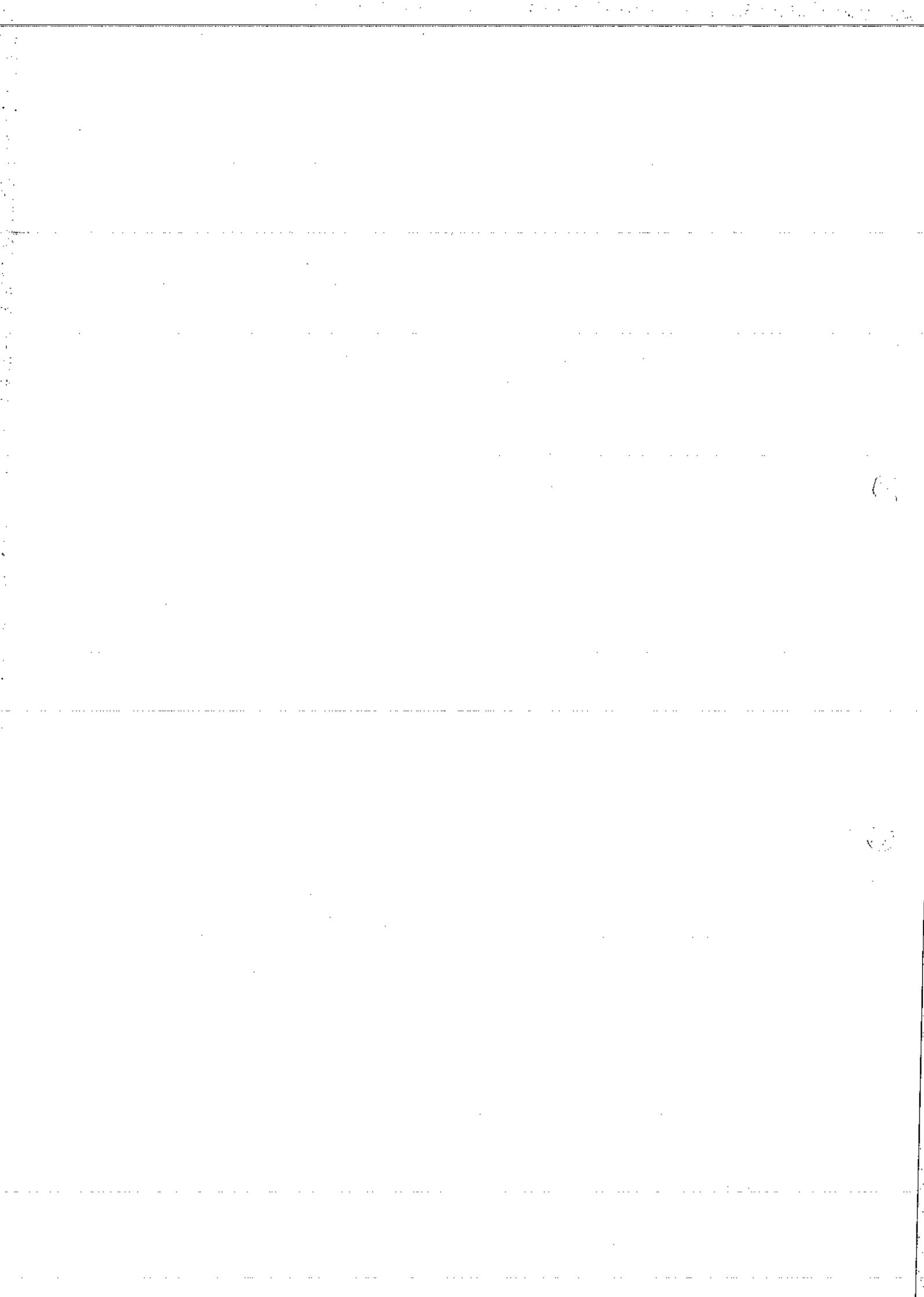
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)		100,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	87.497,23	100,00%	17.439,15	1.920,60	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	9.259,93	50,00%	4.629,97	8.045,20	0,2122%
Formazione	35.000,00	50,00%	17.500,00	3.000,00	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.



Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro **1.920,60** come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia Informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

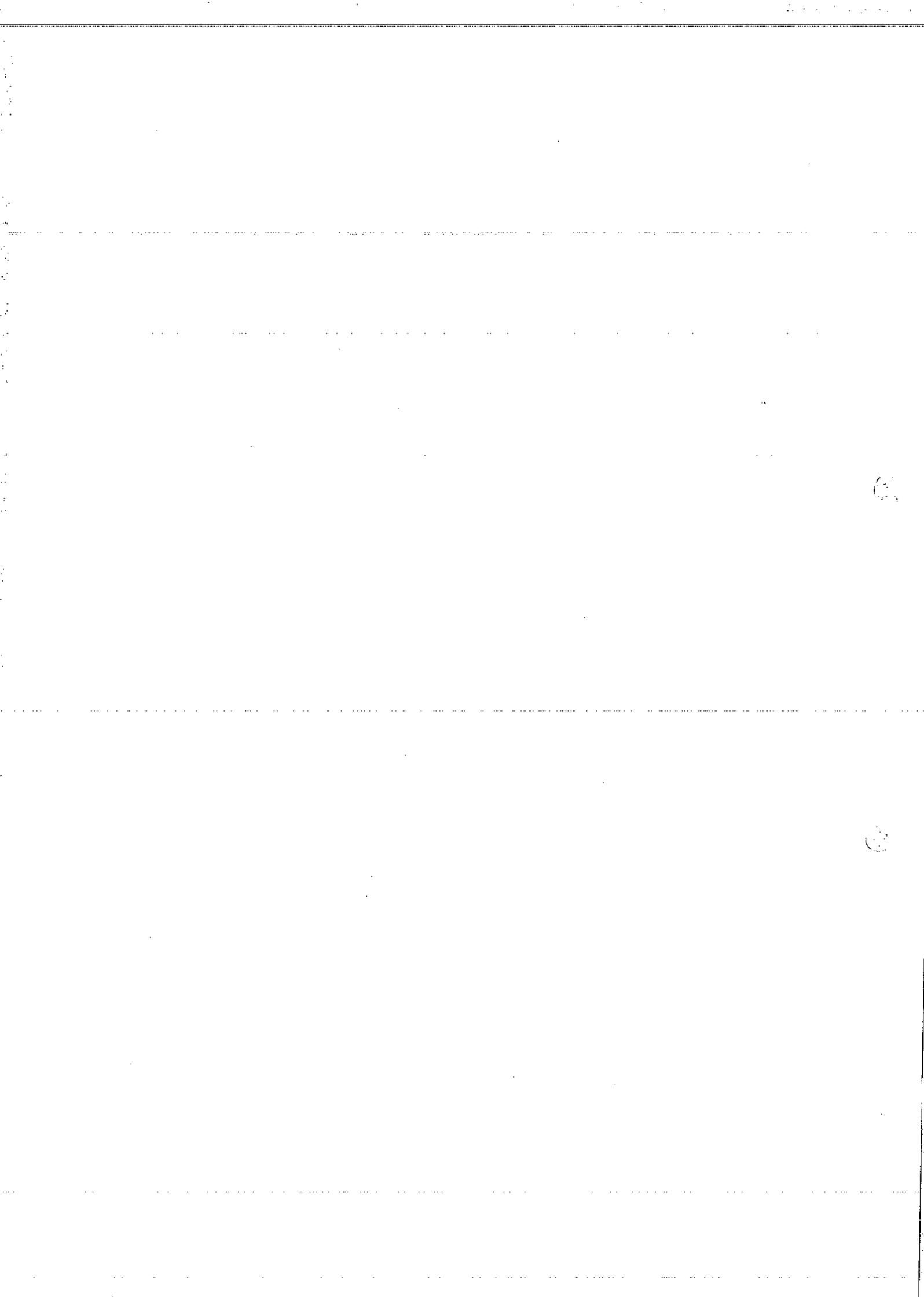
La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro **159.605,31** e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del **1,61%**.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è dello **0,77 %**.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali 2016	Previsioni Definitive 2016	Somme Impegnate 2016	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
1.713.987,97	1.859.227,20	909.814,75	949.412,45	48,93



Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

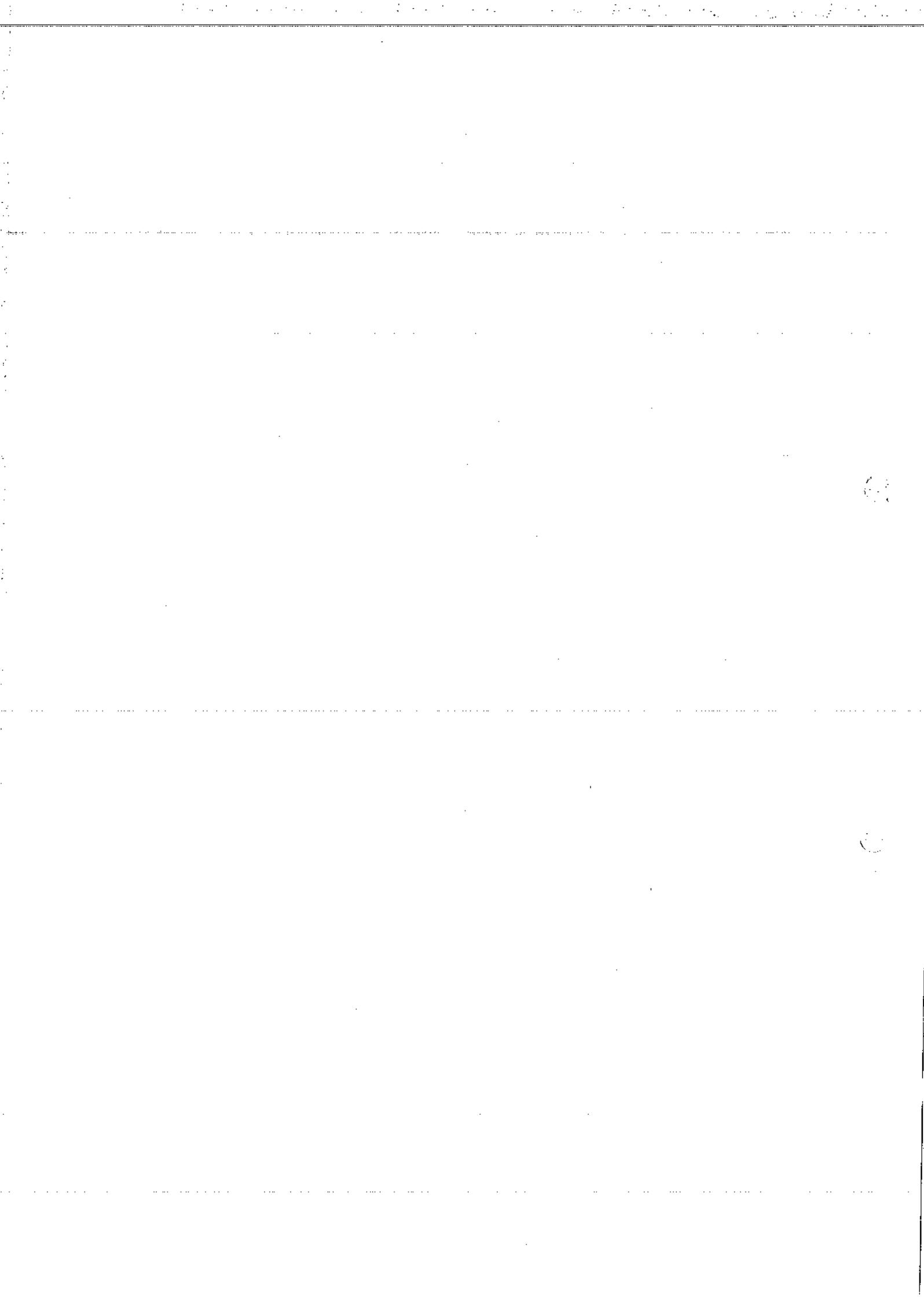
(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

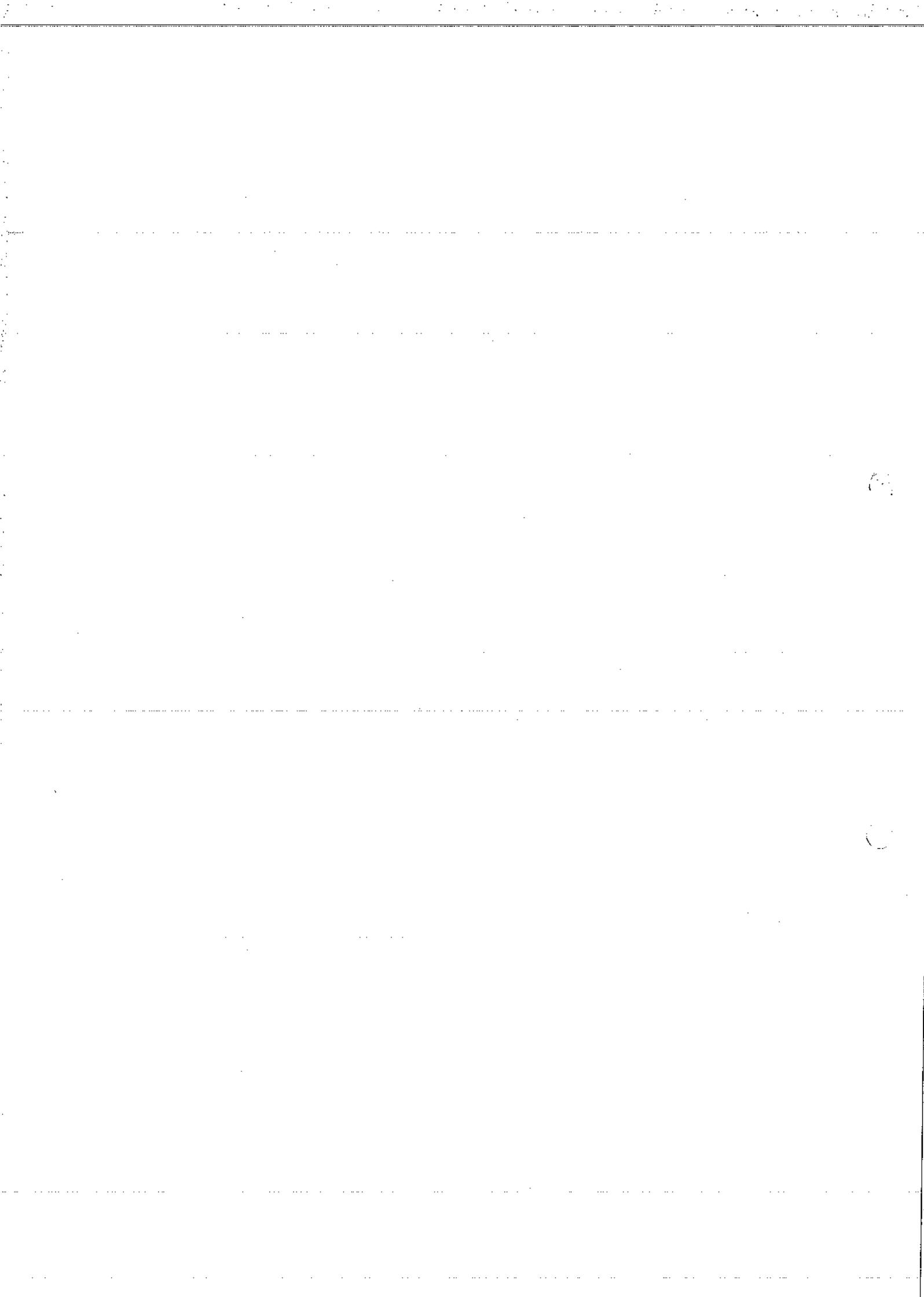
Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	0,65%	0,58%	0,75%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	4.034.160,50	4.121.119,03	9.856.470,76
Nuovi prestiti (+)	500.000,00	6.160.862,99	
Prestiti rimborsati (-)	-413.041,47	-425.511,26	-1.900.540,19
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	4.121.119,03	9.856.470,76	7.955.930,57
Nr. Abitanti al 31/12	11.086,00	10.960,00	10.909,00
Debito medio per abitante	371,74	899,31	729,30

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	328.522,28	150.573,50	159.605,31
Quota capitale	413.041,47	425.511,26	1.900.540,19
Totale fine anno	741.563,75	576.084,76	2.060.145,50



Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro **6.160.862,99** dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni trenta.

L'ente avendo pagato tutti i debiti ha restituito la somma eccedente di euro **1.334.106,51** per estinzione anticipata della concessione.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

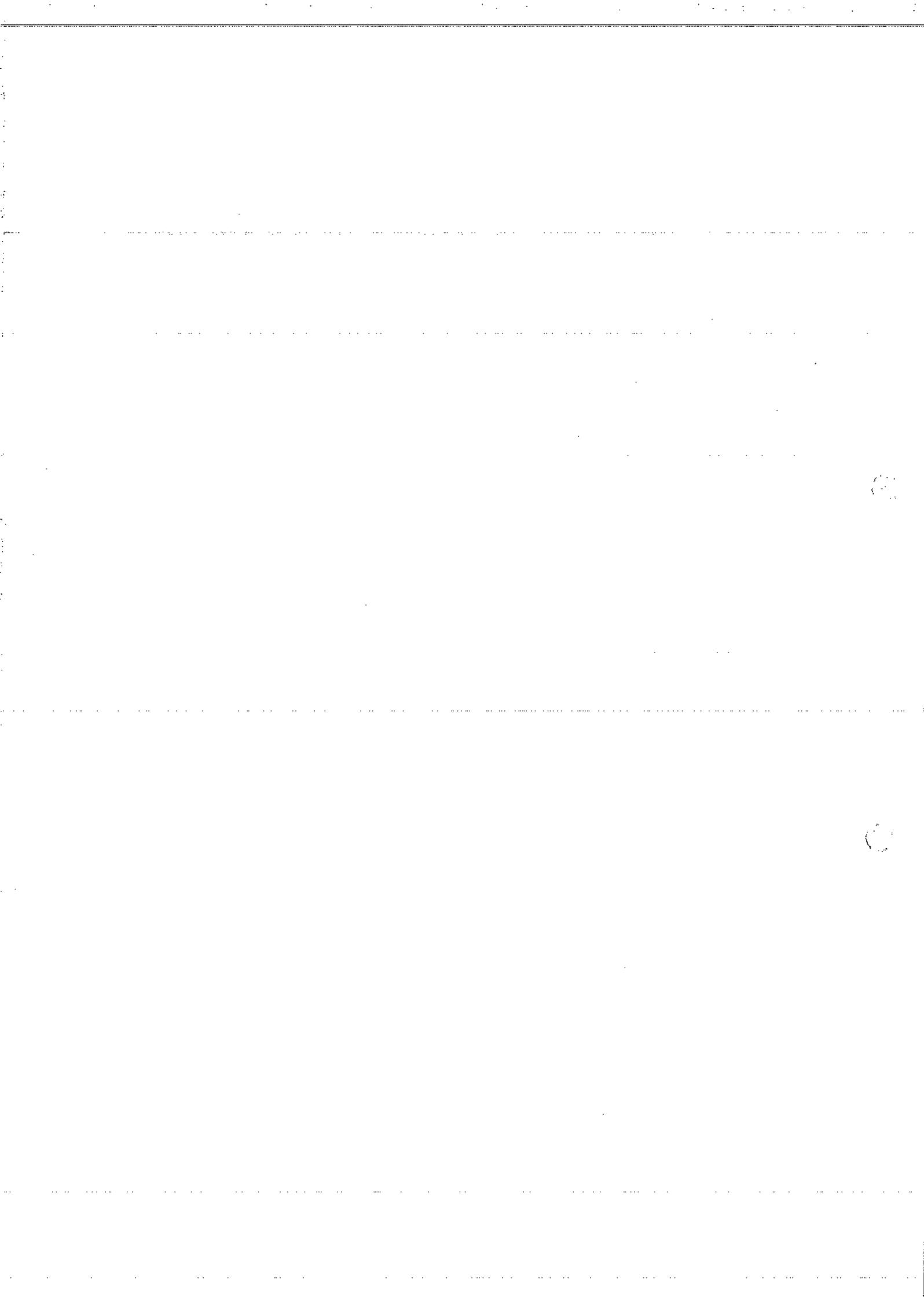
Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del d.l. n. 78/2015.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 101 del 10/04/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 692.522,78

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 4.757.563,29

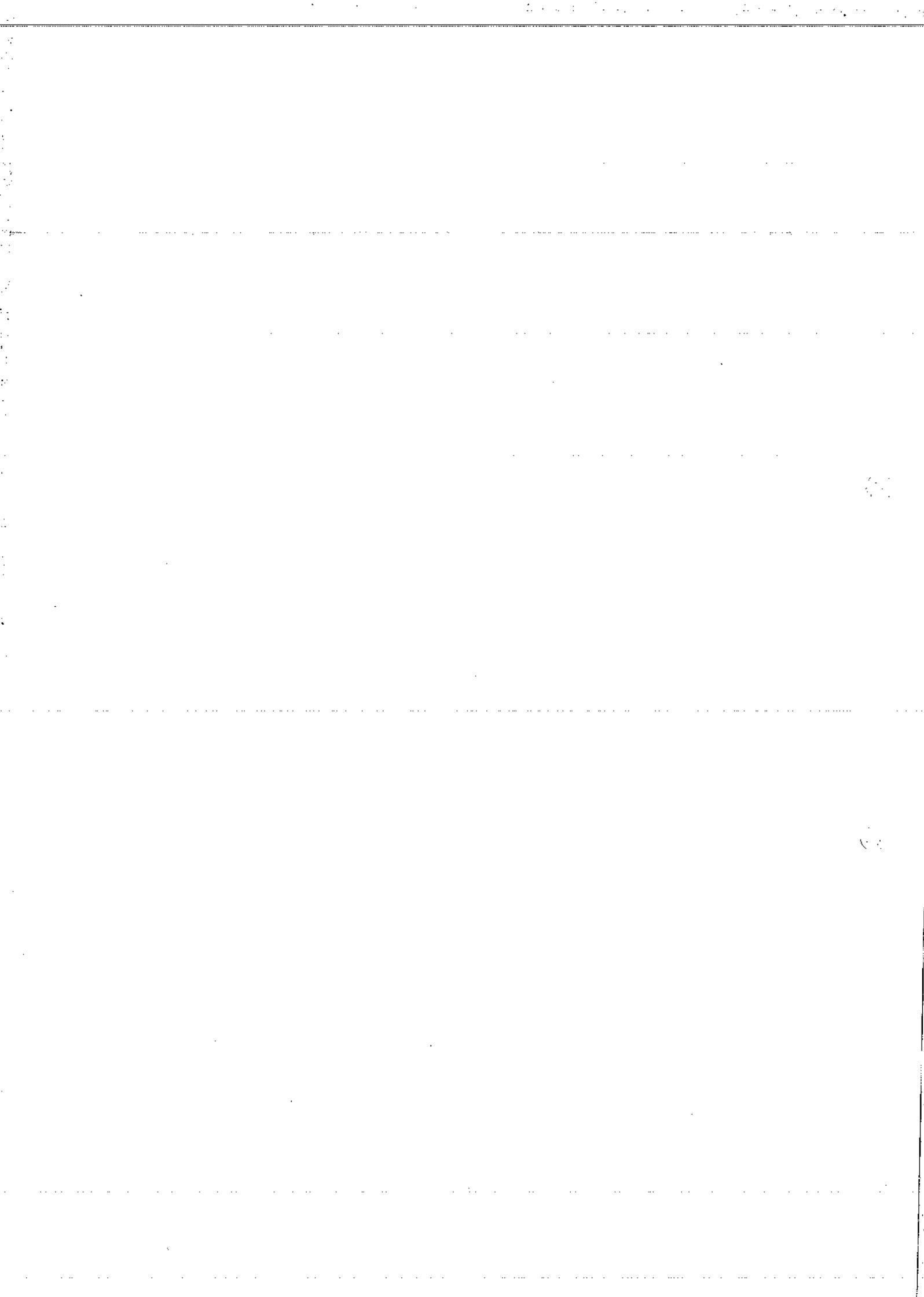
L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi per euro 18.653,82 non compensati da uguale eliminazione di residui passivi in quanto gli stessi erano già stati previsti ed, accertati ed impegnati nella parte corrente del bilancio.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitto o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

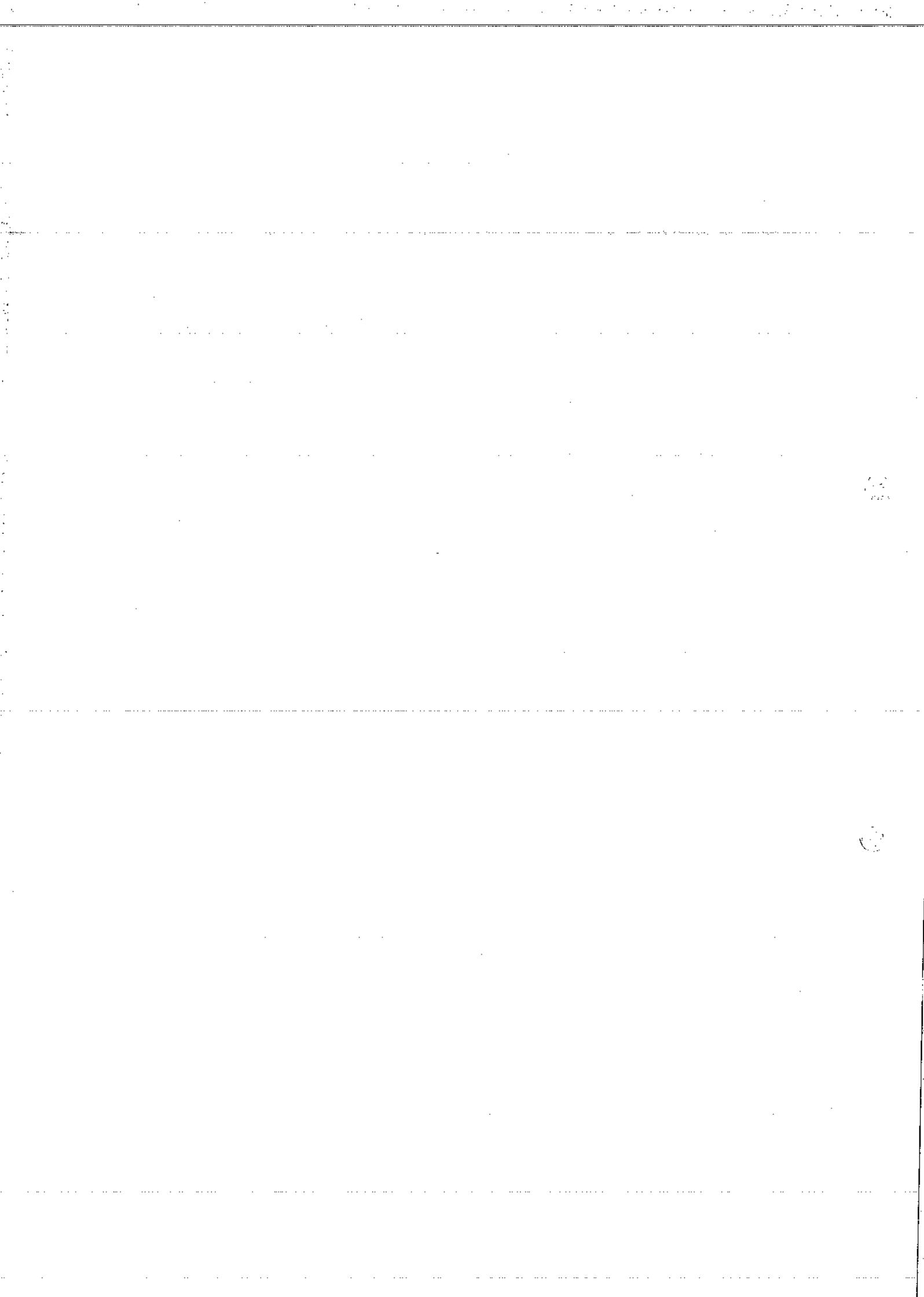
Al riguardo si rinvia a quanto già evidenziato nel verbale del Collegio n. 6 del 09/04/2018.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):



ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	2.419.621,38	1.357.687,67	253.447,77	1.740.017,99	1.441.530,22	4.895.934,17	21.082.822,22
di cui Tarsulari							1.000.000,00
di cui F.S.R. o F.S.							1.000.000,00
Titolo II	1.683.460,18	61.992,66	26.108,86	81.165,83	857.614,33	1.096.276,43	3.860.610,27
di cui trasf. Stato							1.000.000,00
di cui trasf. Regione							1.000.000,00
Titolo III	2.097.755,35	1.354.162,11	1.815.356,00	1.403.167,33	3.211.690,08	4.090.259,71	17.444.172,24
di cui Tit. A							1.000.000,00
di cui Filii Attivi							1.000.000,00
di cui sanzioni C&S							1.000.000,00
Tot. Parte corrente	2.097.755,35	1.354.162,11	1.815.356,00	1.403.167,33	3.211.690,08	4.090.259,71	17.444.172,24
Titolo IV	10.000,00	0,00	27.719,25	3.319,88	491.255,29	881.818,33	1.404.112,75
di cui trasf. Stato							1.000.000,00
di cui trasf. Regione							1.000.000,00
Titolo V	10.000,00	0,00	27.719,25	3.319,88	491.255,29	881.818,33	1.404.112,75
Tot. Parte capitale	10.000,00	0,00	27.719,25	3.319,88	491.255,29	881.818,33	1.404.112,75
Titolo VI	103.477,91	98,06	102,66	3.086,76	3.014,22	539.916,66	1.180.036,27
Totale Attivi	6.314.313,82	2.773.940,50	2.927.633,44	3.230.577,95	6.005.104,12	10.417.829,30	21.950.630,00
PASSIVI							
Titolo I	308.753,79	347.625,62	190.954,88	260.490,05	582.613,95	3.623.473,59	5.173.911,88
Titolo II	263.795,61	31.276,94	1.789,74	4.758,73	9.442,50	850.703,30	1.161.666,32
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.735.099,64	1.735.099,64
Titolo VII	87.206,11	714,48	17.150,65	5.950,00	194.254,10	688.627,53	999.902,87
Totale Passivi	669.755,51	379.617,04	209.895,27	271.198,78	786.300,55	6.902.903,06	9.270.670,74

[Handwritten signatures and initials]



ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro di cui euro 1.263.043 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.			
- lettera a) - sentenze esecutive			1.263.043,00
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	0,00	1.263.043,00

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

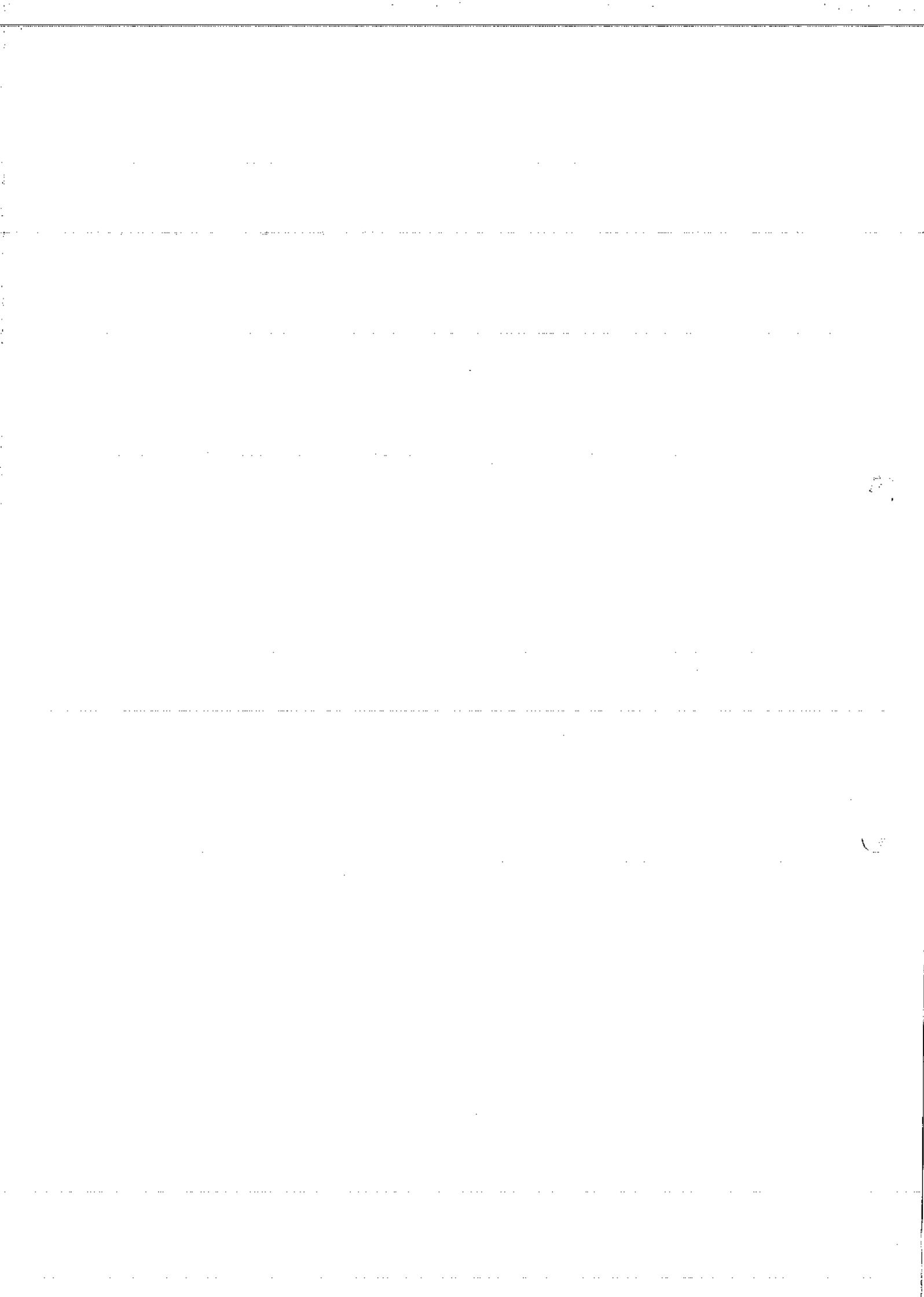
- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 1.070.931
- a) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 18.429.873,75

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto con fondi di parte corrente stanziati in bilancio esercizio 2017-2019, annualità 2017.

per quanto riguarda i debiti in attesa di riconoscimento, l'Ente ha fatto ricorso al piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 8 del 22/02/2018.

In presenza di debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

L'organo di revisione ha richiesto al segretario comunale con nota inviata tramite pec in data 11.05.2018 una relazione all'attualità sulle passività potenziali probabili e sui debiti fuori bilancio derivanti dal contenzioso. Si prende atto della nota di risposta prot. 11504 del 18.05.2018 di cui si allega stralcio.

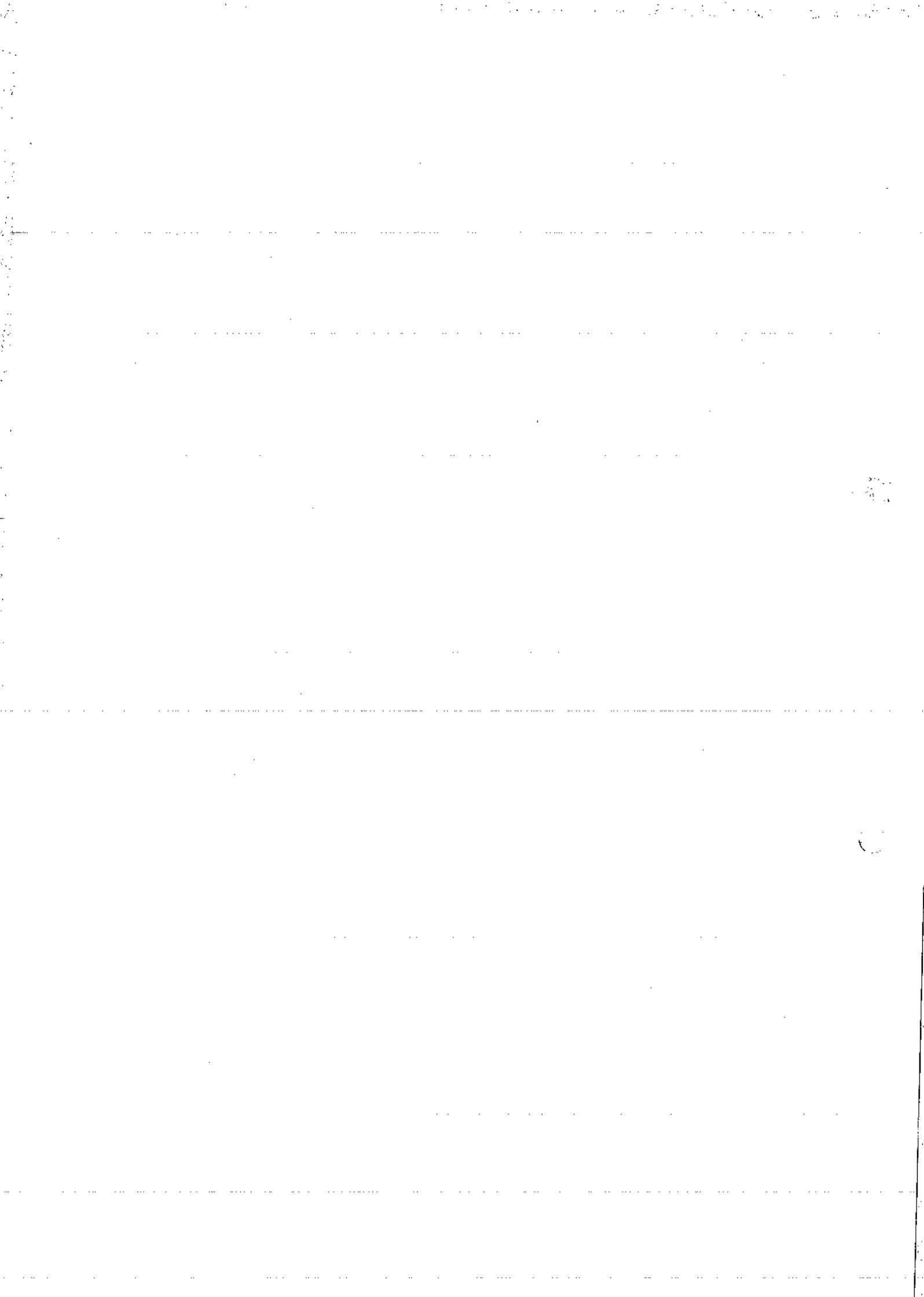


9.3. Resoconto sintetico sullo stato del contenzioso in essere

Il contenzioso in essere dell'Ente è rappresentato da un corposo numero di giudizi pendenti indicati nel prospetto e nella nota IMPREGILO - IMPREPAR che seguono.

N.	NOMINATIVO	Autorità Giudiziaria	AVVOCATO del Comune
1	Acefanno Rosaria	Tribunale di Messina	Colavecchio Giuliana
2	Alfio Elisabetta	Tribunale di Messina Sez. Lavoro	Avv. Tusa
3	Alibrandi Vincenzo	Tar Sicilia sede di Catania	Prof. Avv. Tommasini Raffaele
4	Aicatel	Tribunale Amministrativo Reg. della Sicilia sez. Catania	Avv. Ragonesi Giuseppe
5	Anastasio Giuseppa	Tribunale Amm. Per la Reg. Sicilia Sez. staccata di Catania	Avv. La Monaca Danilo
6	Andreano Mario	T.A.R. sez. Catania	Avv. Scurra Daniela
7	Auter Antonina	TAR sez. di Catania	Avv. Ambrogelli Claudio
8	Ass. Terr. Amb. - Regione Sicilia	TAR sez. di Catania	Avv. Salita Antonio
9	ARAI GAL	Tribunale di Taormina	Avv. De Domenico Francesco Avv. Lo Schiavo
10	Buccellì Armando	Tribunale di Taormina	
11	Bianco Grazio	Giudice di Pace di Messina	Avv. Li Rost. Paolo
12	Bevacqua Maria	Giudice di Pace di Taormina	
13	Belfiore Beatrice	Tribunale Ordinario di Messina	
14	Bruno Carmela	Giudice di Pace di Taormina	Avv. Massimino Alessandro
15	Buffo Pierino	Tribunale di Messina Sez. Lavoro	Avv. Scuderi - Motta
16	BP Gastone Crediti	Tribunale di Messina	Studio Gentile - Di Gara
17	Brocato Francesco # 2	Tribunale di Messina	Avv. Perdicchi
18	Bucalo # 16	Tribunale Civile di Messina	Avv. Mastreoni
19	Buccellì Concetto	Tribunale di Messina	
20	Buelloni Armando	Corte di Cassazione	Avv. Monforte Giovanni
21	Bucolo Santa	Tribunale di Messina Sez. Lavoro	Avv. De Luca Anna
22	Cacciola	Corte D'Appello	Avv. Scuderi
23	Cacopardo Gabriella	Tar Sicilia sez. staccata di Catania	Avv. Manfredi Nicola
24	Cacopardo Gabriella	Corte di Appello di Messina	Avv. Intilliano
25	Calabrò Lilliana	Tribunale di Messina	Avv. Alibrando Nunzio
26	Calabrò Antonella	Tribunale di Messina Sez. Lavoro	Avv. Mastreoni Carlo
27	Calapai Pasqua	TAR di Catania	Non costituiti
28	Calaservice S.r.l.	TAR, Sicilia sez. di Catania	
29	Caliman Costantin	Giudice di Pace di Taormina	Avv. Petrino Agata
30	Camunite Fabrizio	Giudice di Pace di Mascalucia	
31	Candido Anna Maria	Tribunale di Messina	Avv. Di Mauro Marco
32	Cantravò Nunzio	Tribunale Amm. Reg. per la Sicilia sez. di Catania	Avv. Emmi Serena
33	Carmina Mario & C.S.N.C.	Tribunale Civile di Taormina	Avv. Intilliano Mario
34	Castiglia Dario	Tribunale Civile di Taormina	Avv. Romano Rosario Sergio

[Handwritten signature]



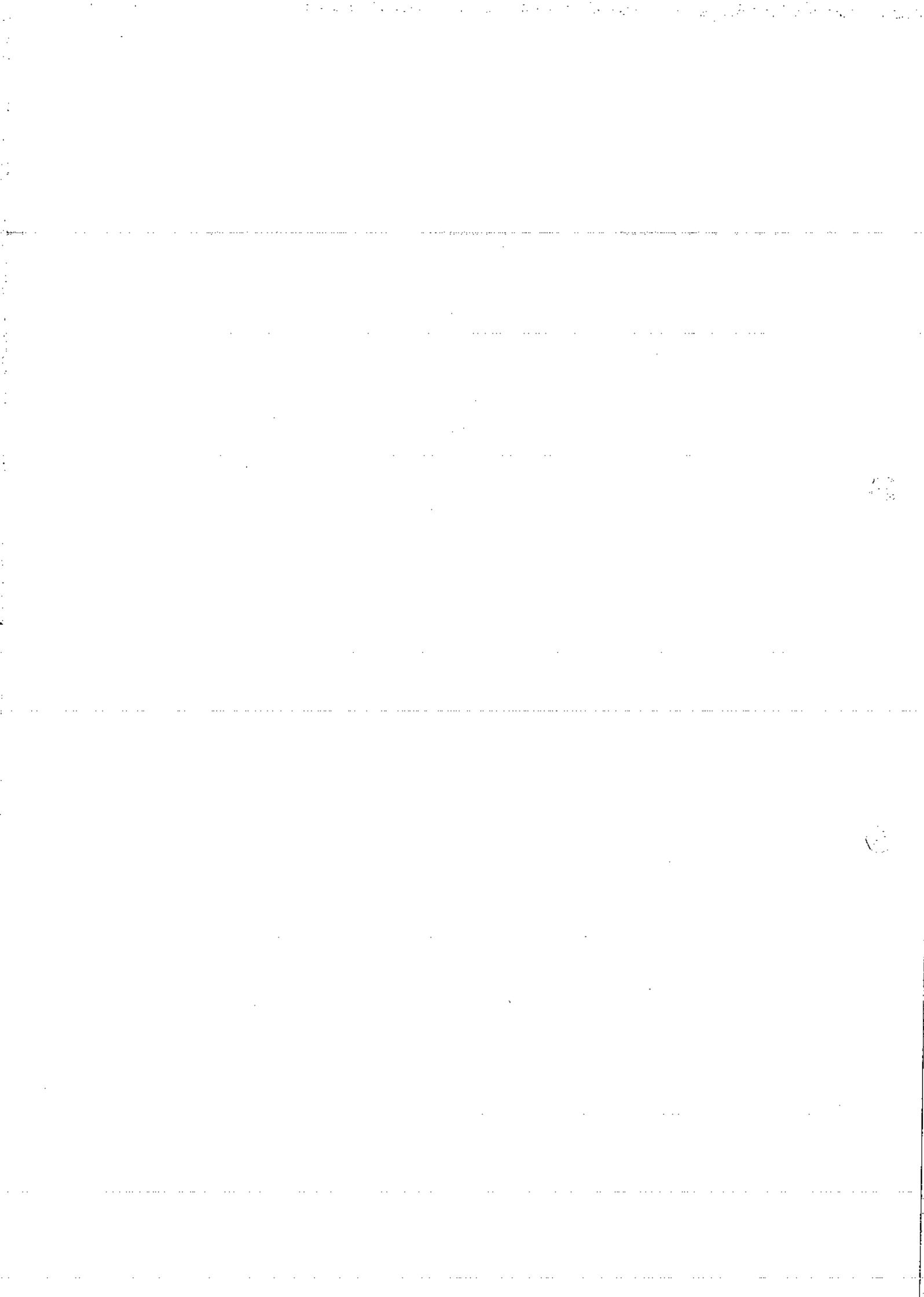
N.	NOMINATIVO	Autorità Giudiziaria	AVVOCATO del Comune
36	Catalano Frank Anthony	Tribuna di Taormina	Avv. Pardiuzzi
36	Caudo Michela		
37	Celastri Fortunato	Tribunale di Messina	Avv. Romano Rosario Sergio
38	Cipolla	Corte D'Appello	Avv. Scuderi
39	Cingeri	Corte D'Appello	Avv. Scuderi
40	Condolmino Fontana Veschia	Tribunale di Reggio Calabria	Avv. Calanna Nunzio
41	Coco Giovanni	Tribunale di Messina	Avv. Tusa
42	Crini Giovanni	Tribunale di Messina Sez. lavoro	Avv. De Luca Pietro
43	CUETI	Tribunale di Palermo	Avv. La Rosa Davide
44	Cundari Emanuele	Tribunale di Messina	Avv. Cimino Maurizio
45	Culoso Antonino	Tribunale Amm. Reg. per la Sicilia sez. di Palermo	
46	Culoso Franca e Culoso Antonella	Tribunale di Taormina	Avv. Gentile Salvatore
47	Callura Anna Maria	TAR di Catania	Avv. De Luca Anna
48	Cundari Domenico	TAR di Catania	Avv. Buda Italo
49	Cuscona Giuseppina	TAR di Catania	Avv. Caminiti
50	Cuscona Leonardo	TAR sez. di Catania	Avv. Nicita Cecilia
51	D'Agostino Timarchi Giuseppe	Tribunale di Taormina	Avv. Aloisi Natale
52	D'Agostino Emanuele	TAR di Catania	Avv. Tommasini Raffaele
53	D'Agostino Giuseppe	TAR di Catania	Avv. Broccoli Pierfrancesco
54	D'Agostino Carmela Antonina	Presidente della Regione Siciliana	
55	D'Amore Carmela	Tribunale di Taormina	Avv. Gentile Salvatore
56	D'Amore Emilia	Tribunale di Taormina	Aloisi Natale
57	D'Anzico Margherita	Tribunale di Taormina	Avv. Caminiti Interdonato Giovanni
58	De Caro Carmelo Francesco	Tribunale di Messina	Avv. Lo Schiavo Carlo Umberto
59	De Francesco	TAR sez. di Catania	Lo Schiavo Carlo Umberto
60	Di Stefano Autotrasporti	Tribunale Amministrativo Reg.	
61	Di Leo Panerzolo	Tribunale di Taormina	Avv. Gentile Salvatore
62	Duro Salvatore	Tribunale di Taormina	Avv. Turiano Paolo
63	D'Ono Antonino	TAR di Catania	Avv. Migliere Angelo
64	Emmi Giuseppe	Tribunale di Taormina	Avv. Turiano Paolo
65	Enel distribuzione	Presidente della Regione Siciliana	
66	Imp. Contr. - Enrico Massimino S.r.l.	Tribunale di Messina	Avv. Pazzino Francesco
67	Eros Framon	TAR di Catania	
68	Excelsior Hotels	TAR di Catania	Avv. Nicita Cecilia
69	Fama Carmelo	TAR di Catania	De Luca Pietro
70	Falsapa S.n.c.	TAR di Catania	Avv. Ambrogetti Claudio
71	Fiamini Fiorella	Tribunale di Caltanissetta	Avv. Caminiti Interdonato
72	Framon Hotels s.p.a.	TAR di Catania	Avv. Turiano Paolo
73	Fornica Carmelo	Tribunale di Messina	Avv. Di Cara Fabio
74	Gambino Alfonso	Presidente della Regione Siciliana	Avv. Turiano Paolo
75	Gama S.r.l.	TAR di Catania	
76	Galeano Maria	Consiglio di Giustizia Amm.	Avv. Rasconà Andrea

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

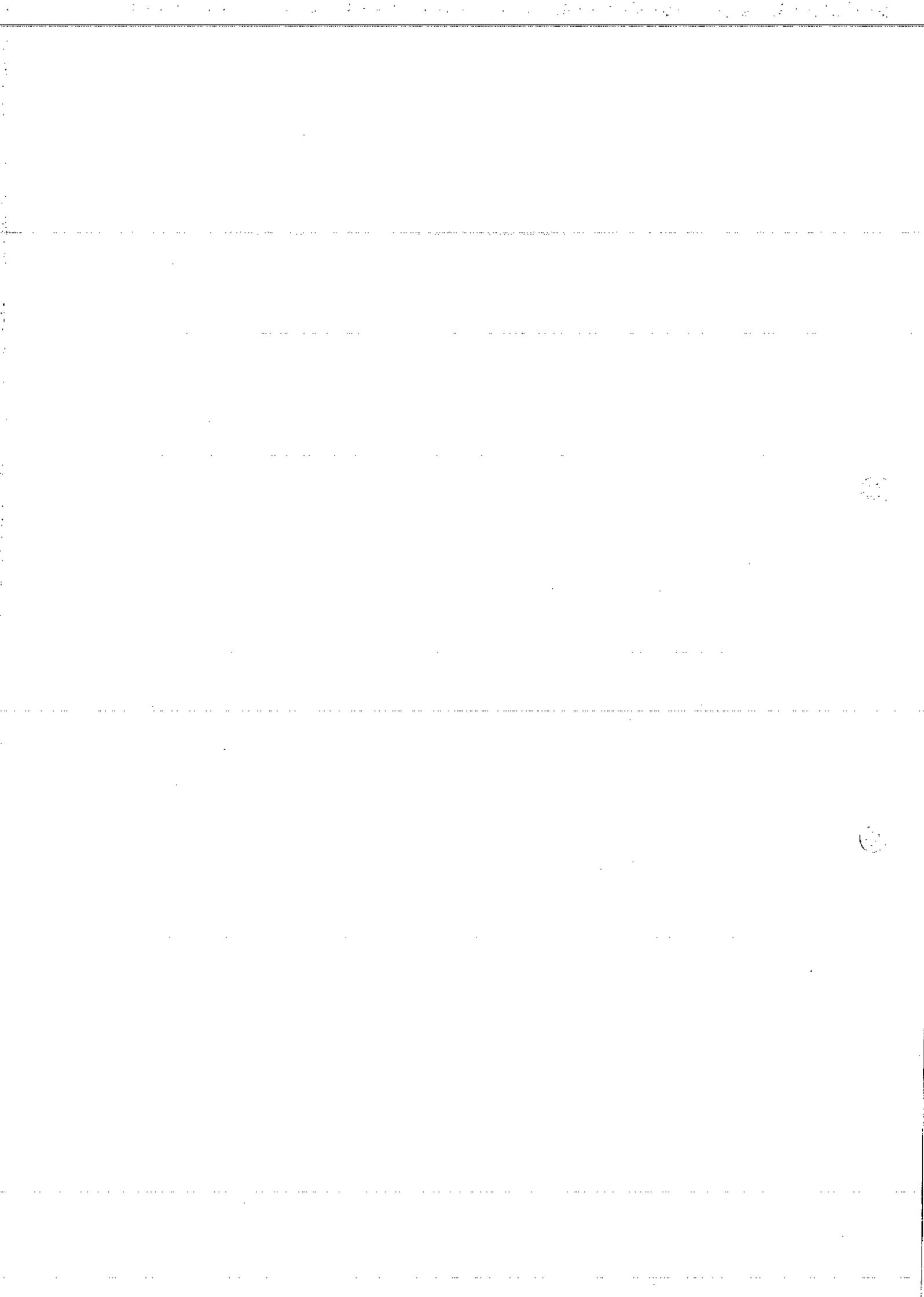


N.	NOMINATIVO	Autorità Giudiziaria	AVVOCATO del Comune
77	Baleano Carmelo	Tribunale di Taormina	Avv. La Face Francesco
78	Balofaro Carmela	TAR di Catania	Regano
79	Bida Sirl	Appello C.G.A. Sicilia	Avv. La Face Francesco
80	Bilino Giovanna	TAR di Catania	
81	Giarrizzo Angelina e Buda Sofia	Presidente della Regione Siciliana	
82	Comune di Giarrè	TAR di Palermo	
83	Clammaro Matteo	Tribunale di Taormina	Avv. Grasso Alfredo
84	S.M. Supermercati	TAR di Catania	Avv. Turiano Paolo
85	Cigliotta Francesco +1	TAR di Catania	
86	Culotta Silvana	TAR di Catania	Avv. Intelliano Mario
87	Culotta Giuseppe	Tribunale di Taormina	Avv. Caminiti Interdonato Giovanni
88	Cullo Giuseppe	Giudice di Pace di Taormina	
89	Islanda Sebastiano +2	Tribunale di Messina	Avv. La Pedalino
90	Islanda Carmelo	TAR Sicilia sez. di Catania	
91	Islanda Vinciguerra	Corte di Appello di Messina	Avv. La Rosa Davide
92	Imposta di Sogliano	Tribuna Civile di Messina	Avv. La Rosa Davide
93	Intelliano Venera	Commissione tributaria Prov. Di Messina	Avv. Marullo F.
94	Indaco	Corte d'Appello di Messina	Avv. Lo Iacono Mario
95	Intelliano Mario	Corte d'Appello	Avv. Parisi Antonio
96	Interdonato Maria	Tribunale Civile di Messina	Avv. Dell'Arte Michele
97	Interbus	Consiglio di Giustizia Amm. Per la Reg. Sicilia	Avv. Ferrari Giacomo
98	Iterlandi Cesare	TAR Sicilia sez. staccata di Catania	Avv. La Face Francesco
99	Ienuso Giuseppe	Corte d'Appello di Messina Sez. II Civile	Avv. Tornabene
100	Iazzoffa Pietro	Tribunale di Lecce sede distaccata di NARDO	
101	Lasabadi Bahija	Uff. del Giudice di Pace di Roma	
102	Larino Pietro	Tribunale di Messina	Avv. Buscemi Marianna
103	Lanza Antonino	Corte d'Appello di Messina Sez. promiscua n. 326/2004	Avv. Tigano Aldo
104	Lanzafame Giuseppina	Tribunale Civile di Messina	Avv. Calanna Nuzio
105	La Rosa Anna	Tribunale di Messina sez. del giudice per le indagini preliminari	Avv. Scovola Daniela
106	La Spada Antonino	Tribunale di Taormina	Avv. Pagano Antonino
107	Lauria Francesca	Tribunale di Messina	Avv. Grasso Alfredo
108	Le Bambole di Arianna	Tribunale di Messina sez. staccata di Taormina	Avv. Gentile Salvatore
109	Lepadato Emanuela	Tribunale di Messina sez. distaccata di Taormina	Avv. La Rosa Davide
110	Lo Re Carmela	Corte suprema di Cassazione	Avv. Mangraviti Marcello
111	Lo Po' Salvatore	Tribunale di Messina sez. staccata di Taormina	Avv. Cristodoro Fabrizio
112	Lo Prieto Giuseppe	TAR Sicilia sez. staccata di Catania	Avv. Tommasini Raffaele
113	Magari Francesco	Tribunale di Messina sez. Lavoro	Avv. Mangraviti M.
N.	NOMINATIVO	Autorità Giudiziaria	AVVOCATO del Comune

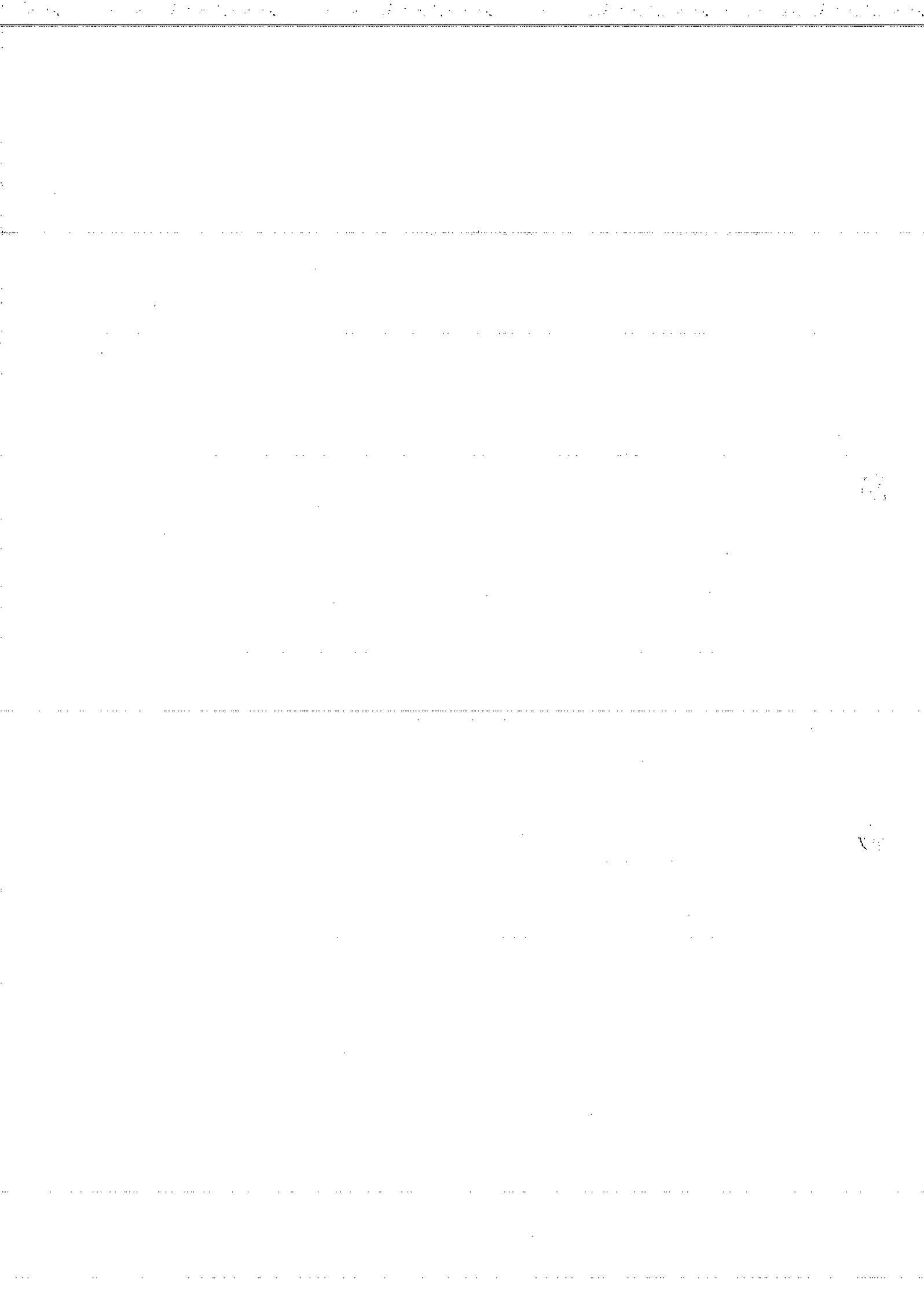


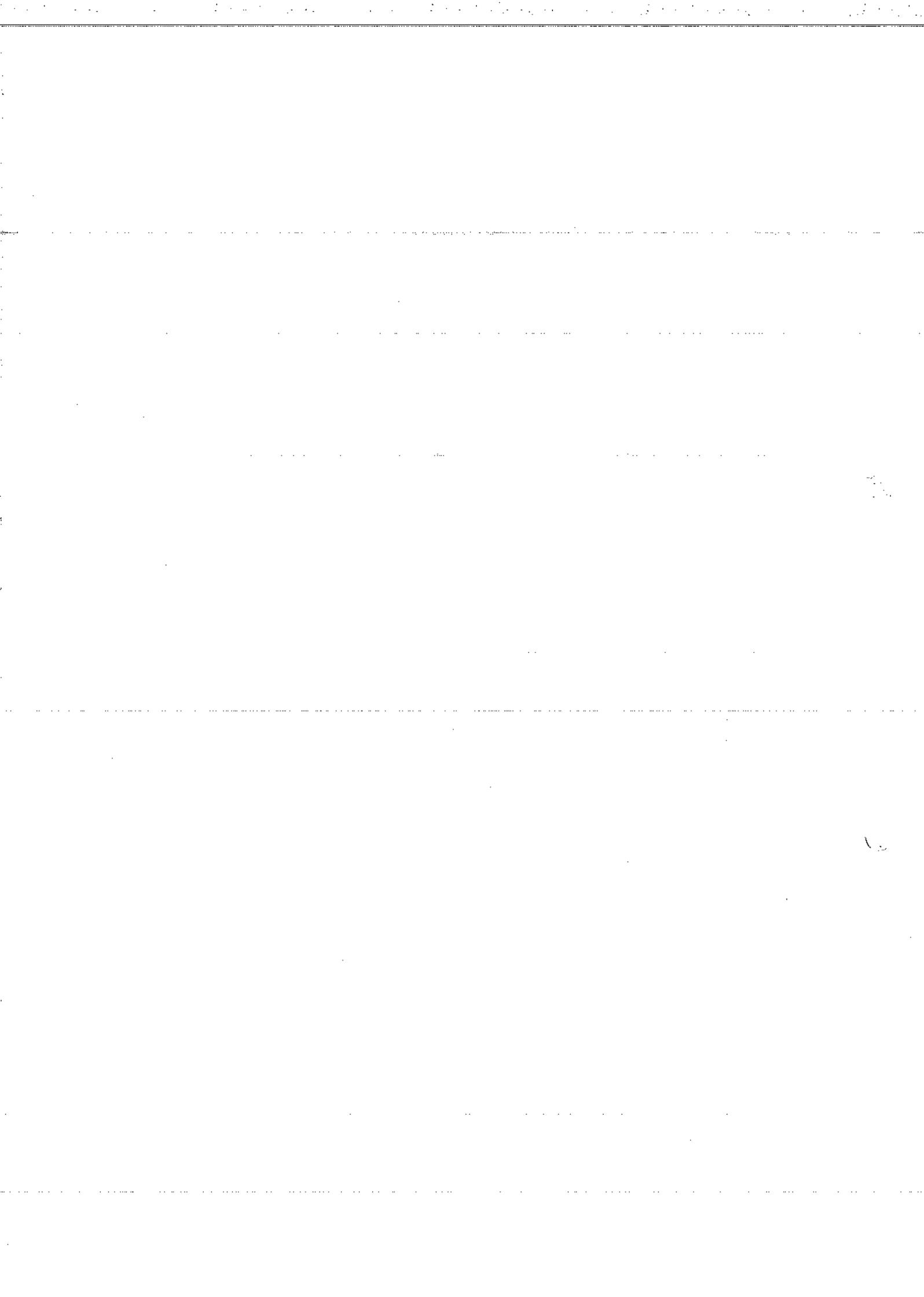
114	Maffiolo Maria	Tar Sicilia sez. staccata di Catania	Avv. Tommasini Raffaele
115	Maituro Giuseppe S.p.A	Tar Sicilia sez. staccata di Catania	Avv. Perdicchi Giuseppe
116	Mangano Assunta	Tar Sicilia sez. staccata di Catania	
117	Manuli Giuseppe	Tribunale Civile di Messina	Avv. Tigano Aldo
118	Manuli Alfo	Tribunale di Messina	Avv. Camilli Interdonato
119	Manichio Nora	TAR Sicilia	Avv. Tigano Aldo
120	Manias Elisabetta	Tribunale Civile di Taormina	Avv. Mangraviti Marcello
121	Martorana Salvatora	TAR Sicilia sede staccata di Catania	
122	Mascarella Angelo	Tribunale di Messina sez. staccata di Taormina	Avv. Emmi Serena
123	Mazzulo Giovanni	Tribunale di Messina sez. staccata di Taormina	Avv. Bernita Salvatore
124	Messina Alfo	Tribunale di Messina	Avv. Giampò Salvatore
125	Mercadante Gaetano	Presidente della Regione Siciliana	Avv. La Rosa Davide
126	Messer Giovanni	Tribunale di Messina sez. staccata di Taormina	Avv. Mastroeni Sergio
127	Mella Alessandro	Tribunale di Caltanissetta	Avv. Calanna Nunzio
128	Meran GAS	TAR Sicilia sez. III di Catania	Avv. Lo Monte Stefano
129	Muscarella Angelo	Tribunale Amministrativo Reg. della Sicilia sez. III di Catania	Avv. Malazzo Giuseppe
130	Mühlbacher Martina	Tribunale di Messina	
131	Murabito Angelo	TAR sez. di Catania	
132	Montepaschi SE RI.T. s.p.a.	TAR Sicilia sez. di Catania	
133	Moschella Panrazio	Corte del Conti	Avv. Rizzo Sergio
134	Migliore Carburanti	Tribunale di Taormina	Avv. Migliore Angelo
135	Mingardi Giuseppe	Tribunale di Taormina	Avv. Di Gara Fabio
136	Milli Margherita G.M. GAS	TAR Catania	
137	Ministero della Giustizia	TAR Catania	
138	Molino Maria Grazia	Procedura Giudiziale	Avv. Gentile Salvatore
139	Montone Ivan	Tribunale di Messina	Avv. Ragonesi Giuseppa
140	Moschella Panrazio	Tribunale di Taormina	Avv. Camilli Interdonato
141	Musico Glada	Tribunale di Messina	Avv. De Domenico
142	Coop. Soc. Nuove Solidarieta	Tribunale civile di Messina	Avv. Moschella Carmelo
143	Natto Carmelo "dipendente TAOARTE"	Tribunale di Messina	Avv. Gentile Salvatore
144	Nigiti S.M.	Tribunale del Lavoro di Messina	Avv. Soudani - Molta
145	Panarello Giovanni	Tribunale di Messina	Avv. La Rosa Davide
146	Palazzo David	Tribunale di Taormina	Avv. Gentile Salvatore
147	Pagano Rosario "dipendente TAOARTE"	Tribunale Civile di Taormina	Avv. Camilli Interdonato Giovanni
148	Patanè Davide	Tribunale del Lavoro di Messina	Avv. Soudani - Molta
149	Patti Matteo	Tribunale di Taormina	Avv. Mastroeni
150	Patti Venerando	TAR di Catania	
151	Pellegrino Valentina - Pellegrino Salvatore	Negoziante assistita sinistro	

[Handwritten signatures and initials on the right margin of the table]



N.	NOMINATIVO	Autorità Giudiziaria	AVVOCATO del Comune
152	Pelleriti Daniele	Procura della Repubblica - Tribunale di Messina	
153	Riccone Liborio	Tribunale di Messina	Avv. De Luna Anna
154	Pignato "Eradl"	Corte del Conti	Avv. Biondo Caterina
155	Pollace	Corte di Cassazione	Avv. Turlano Paolo
156	Presilino Giuseppe "ASM"	Tribunale di Taormina	Avv. La Rosa Davide
157	Provinciali	Atto Extragiudiziario	
158	Privitera	Tribunale civile di Roma	
159	Provincia Regionale		
160	Pullonica Service soc. coop.	Corte d'appello di Messina	Avv. Manafò Alessandro
161	Progestim S.p.A.	Tribunale di Messina	Avv. Gentile Salvatore
162	Projet Automation S.p.A.	Tribunale Amministrativo della Sicilia	
163	Provincia Regionale di Catania	Tribunale di Messina	Avv. Gentile Salvatore
164	Frust Valdemone	TAR di Catania	Avv. Tigano Aldo
165	Raciti Bruno	TAR di Catania	Avv. Nicoletta Cecilia
166	Regusa Vittoria	TAR di Catania	Avv. Cammaroto Nunzio
167	R-group Resort S.r.l.	Tribunale di Messina	Avv. Messina Rosaria
168	Raneri Andrea	Atto Extragiudiziario	Avv. Callipo Gaetano
169	RANERI	TAR Sicilia	Avv. Trovato Gaetano
170	Raneri Rita		
171	Raneri, Bonaventura, Campo, Argentino, Abate	Tribunale di Messina	Avv. Gentile Salvatore
172	Red Bull Italia	Tribunale di Messina sez. lavoro	Avv. La Rosa Davide
173	Riolo di Riolo Antonio & C.	Tribunale di Messina	Avv. Nania Alessandro
174	Riscossione Sicilia	Tribunale di Messina	Avv. La Rosa Davide
175	Rizzo	Corte del Conti	Avv. Scurla Daniela
176	Rogano Concetta	Corte D'Appello sez. lavoro	
177	Romeo Salvatore	Tribunale di Messina	Avv. Fazio Cristina
178	Rosauro Paolo	Tribunale di Taormina	Avv. Caminiti Interdonato Giovanni
179	Ruggieri Nicolino + 3	Tribunale di Marano - Napoli	
180	Russo Oronzo	TAR Lazio	Avv. Scurla Daniela
181	Russotti Antonino + 1	Tribunale di Taormina	
182	Russotti Giovanni	TAR Catania	
183	Russottifrance s.p.a.	TAR di Catania	Avv. Turlano Paolo
184	Sabato Vittorio	TAR di Catania	Avv. Scuderi - Motta
185	Scala Vittorio	Tribunale di Messina	Avv. Trisenda Signorino
186	Scarano Giuseppe	TAR di Catania	Avv. Gallo Cirino
187	Scavo Giovanni	Giudice di Pace di Reggio Calabria	Avv. Caminiti Interdonato Giovanni
188	Scibilia Vincenzo	TAR di Catania	Avv. Cammaroto Nunzio
189	Solacca Maria	TAR di Catania	Avv. De Luca Pietro
190	Sciacca Vincenzo	TAR di Catania	Avv. Barbaro Marianna
191	Sorofani Francesco	Tribunale di Taormina	Avv. La Monaca Danilo
192	Scuderi Tiziano	Tribunale di Messina sez. Lavoro	Avv. Pagano Antonino
193	Scuderi Vincenzo - Nicotra Venera	Tribunale civile di Messina	Avv. La Monaca Danilo
194	SO.GE.PA	Tribunale di Taormina	Avv. Vincent J. Molina







5.- Tribunale di Palermo – Sezione Imprese – Giudizio 1272/2014 di R.G. – Collaudo: il giudizio al momento è stato interrotto dal Presidente della Sezione Imprese di Palermo a causa della mancanza di magistrati;

6.- Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia – Catania – Ricorso numero 332/2014 di Ruolo Generale - annullamento delle variazioni ai conteggi revisionali rielaborati dalla Commissione di collaudo;

7.- Tribunale di Messina – Sezione Esecuzione Mobiliare – Procedimento esecutivo numero 2532/2013 – Si tratta dell'azione con cui la Imprepar agisce in via esecutiva contro il Comune di Taormina in virtù del provvedimento del Giudice Onorario del Tribunale di Messina Sez. distaccata di Taormina Avv. Giuseppe Grasso del 12.12.2012, con cui il Decreto Ingiuntivo è stato dichiarato definitivamente esecutivo ai sensi dell'articolo 647 codice di procedura civile – Il Giudice all'udienza del 14 marzo 2014 ha disposto la sospensione dell'esecuzione (il titolo esecutivo in forza del quale si agiva era stato sospeso).

Dal predetto elenco sono esclusi i giudizi pendenti di opposizione all'esecuzione promossi ex art. 615 cpc, avverso le cartelle esattoriali emanate dall'agente della riscossione sulla base dei ruoli formati dall'ente e trasmessi per la riscossione coattiva delle sanzioni per le violazioni al codice della strada. Nei predetti giudizi l'ente è rimasto nel 90% dei casi, contumace, in quanto in molti casi i Giudici di Pace aditi, sono di altre province e il modesto importo delle cartelle opposte rende contrario al principio di economicità, sostenere le spese della costituzione in giudizio per la difesa dell'ente tramite un legale. Sulla base del trend storico delle sentenze, riguardanti i predetti giudizi, si evidenzia in ogni caso che, anche nell'ipotesi in cui la sentenza sia di condanna anche per il Comune citato, quest'ultimo viene solitamente condannato in solido con l'agente della riscossione e la condanna alle spese legali risulta sempre di modesta entità e contenuta entro i 500,00 euro da suddividere, a causa del vincolo di



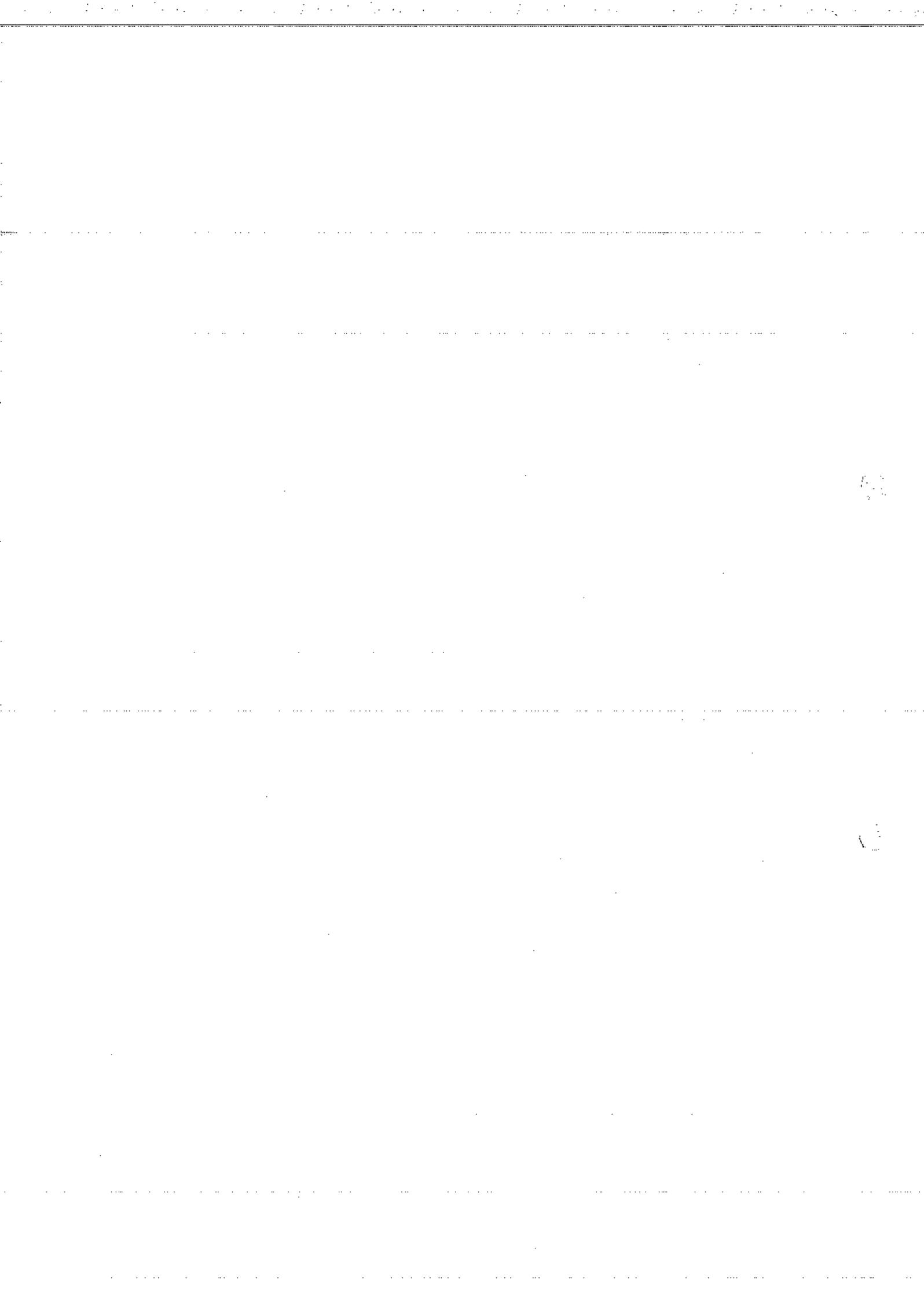


solidarietà, tra più enti. Tali giudizi pendenti pertanto non inalterano, una volta giunti a sentenza, sugli equilibri finanziari dell'ente.

Sono altresì esclusi dal predetto elenco i giudizi pendenti innanzi alle commissioni tributarie per le più aventi ad oggetto le opposizioni agli avvisi di accertamento per la riscossione dei tributi e delle tariffe. In tali giudizi l'ente si costituisce regolarmente per resistere alla richiesta della controparte di annullamento degli avvisi di accertamento e, sulla base del trend storico, vi è una buona percentuale di giudizi di tale tipologia che si concludono con esito vittorioso per l'ente. In ogni caso, sempre dall'analisi del trend storico emerge che, anche in caso di soccombenza del Comune, i debiti fuori bilancio che scaturiscono dalle sentenze che annullano i provvedimenti impositivi e condannano l'ente alla rifusione delle spese legali nei confronti dei ricorrenti, sono contenuti entro cifre che non superano mai i 500,00 euro di condanna alla rifusione delle spese legali, per singolo giudizio.

Particolare rilevanza assume il contenzioso pendente relativo ai giudizi promossi dalla società Impregilo/Imprepar contro il comune di Taormina, tutti elencati nella nota in prosieguo al prospetto sopra riportato.

Una ponderata valutazione prognostica della spesa complessiva che potrà gravare negli esercizi futuri, riconducibile ai contenziosi in essere, a causa del rilevante importo delle richieste risarcitorie della Imprepar/Impregilo, porta a stimare prudenzialmente in € 15.000.000,00, i debiti che potranno gravare sugli esercizi futuri, anche se, nelle medesime controversie, si ha ragionevole motivo di ritenere fondate le argomentazioni difensive dell'Ente.



RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione.

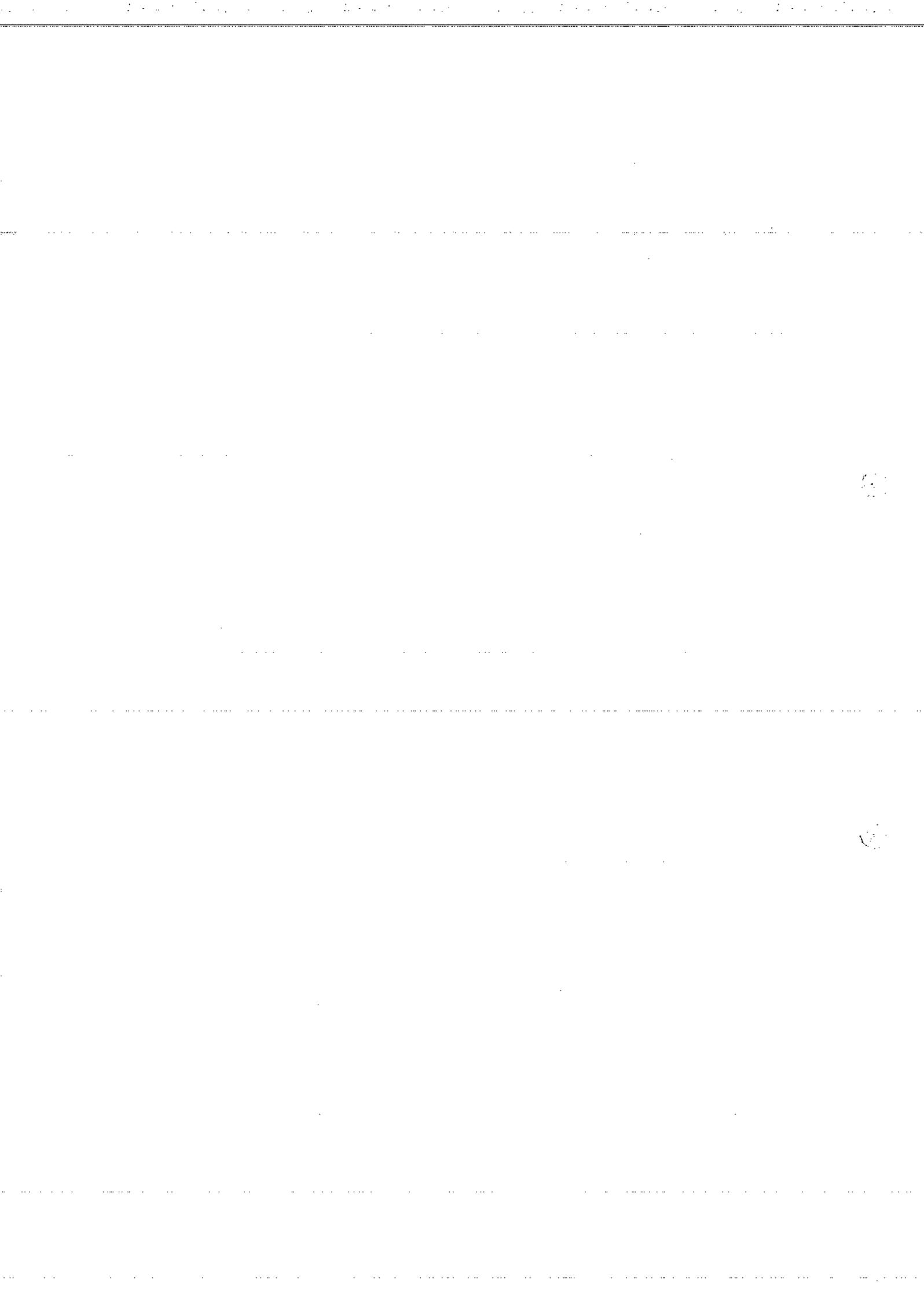
La relazione della Giunta sulla gestione, allegata al Rendiconto di gestione 2016 e approvata con deliberazione di G.M. n. 141 del 02/05/2018, non riporta quanto contemplato dalla suddetta normativa.

Tale adempimento è stato, comunque richiesto e sollecitato più volte dall'OdR, ed in ultimo con nota dell'11.05.2018 e con trasmissione del verbale n. 09.2018 del 05.06.2018.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

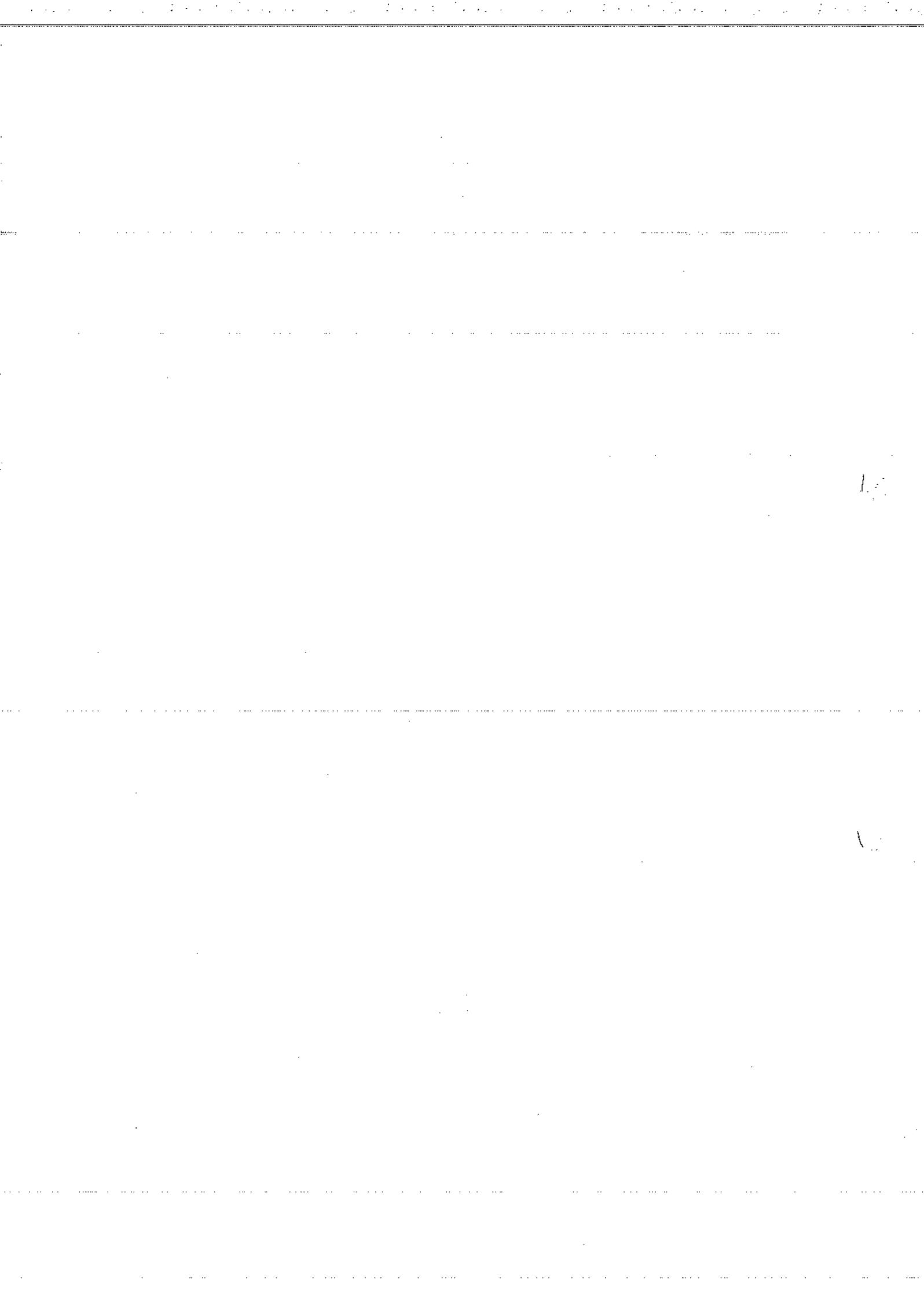
Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali ma ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	smaltimento acque reflue
Organismo partecipato:	CONSORZIO RETE FOGNANTE
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	1.088.073,00
Per trasferimento in conto capitale	211.352,00
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	1.299.425,00



L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	smaltimento rifiuti in discarica
Organismo partecipato:	ATO 4
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	882.326,65
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	882.326,65

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	gestione rifiuti – spazzamento e raccolta
Organismo partecipato:	MESSINAMBIENTE SPA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	3.027.828,10
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	3.027.828,10



Per quanto riguarda l'Azienda servizi municipalizzata non sono stati forniti dati relativi ai servizi resi dalla stessa per conto dell'ente, in quanto non sono stati definiti i relativi contratti di servizio e, inoltre, mancano gli impegni di spesa assunti a fronte di tali servizi, comunque erogati.

Si sollecita la definizione dei debiti/crediti tra l'Ente e l'ASM (Azienda Servizi Municipalizzata), da tempo iniziata ma non giunta a una soluzione definitiva.

Non sono state fornite informazioni per quanto attiene:

- Se è stato rispettato quanto disposto dall'art.3, commi 30, 31 e 32 della Legge 244/07, (trasferimento di risorse umane e finanziarie).

- In merito alle economie di spesa realizzate ed al miglioramento dell'efficienza gestionale (art. 24, comma 8, L. 448/2001).

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2016 ad ampliamento dell'oggetto dei contratti di servizio.

Si prende atto di quanto indicato nella relazione al rendiconto di gestione, ovvero che le società partecipate nell'ultimo bilancio approvato non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

Sull'approvazione del bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2015, da parte degli organismi partecipati né sul rispetto di quanto di seguito riportato, si rinvia a quanto pubblicato nei siti istituzionali dell'Ente e delle società partecipate:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

(L'art. 28 comma 1, lettera e) del D.lgs 175/2016 ha abrogato tali limiti. Si ritiene però che dovessero essere rispettati per l'intero anno 2016).

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente non ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Tale criticità è stata rilevata dall'OdR con relazione inviata al Magistrato Istruttore della Corte dei Conti sez. di controllo per la Regione Siciliana ufficio III, avente ad oggetto "Relazione ex art. 1 comma 166, legge n. 266/2005 sul rendiconto della gestione finanziaria 2015 e bilancio 2016/2018. Richiesta notizie e chiarimenti prot 3707-19/04/2018-SC-SIC-R07A-P"

12

13

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, deve essere allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal responsabile finanziario e dal rappresentante legale dell'ente, alla relazione al rendiconto. Si raccomanda di adempiere prima dell'approvazione del rendiconto 2016.

L'organo di revisione rileva che l'indicatore dei tempi medi di pagamento per il 2016 era pari a 63 giorni; seppur non rientrato nei parametri previsti dalla legge, è migliorato notevolmente, infatti, era pari a 42 giorni nell'anno 2017 e 37 giorni nell'anno in corso.

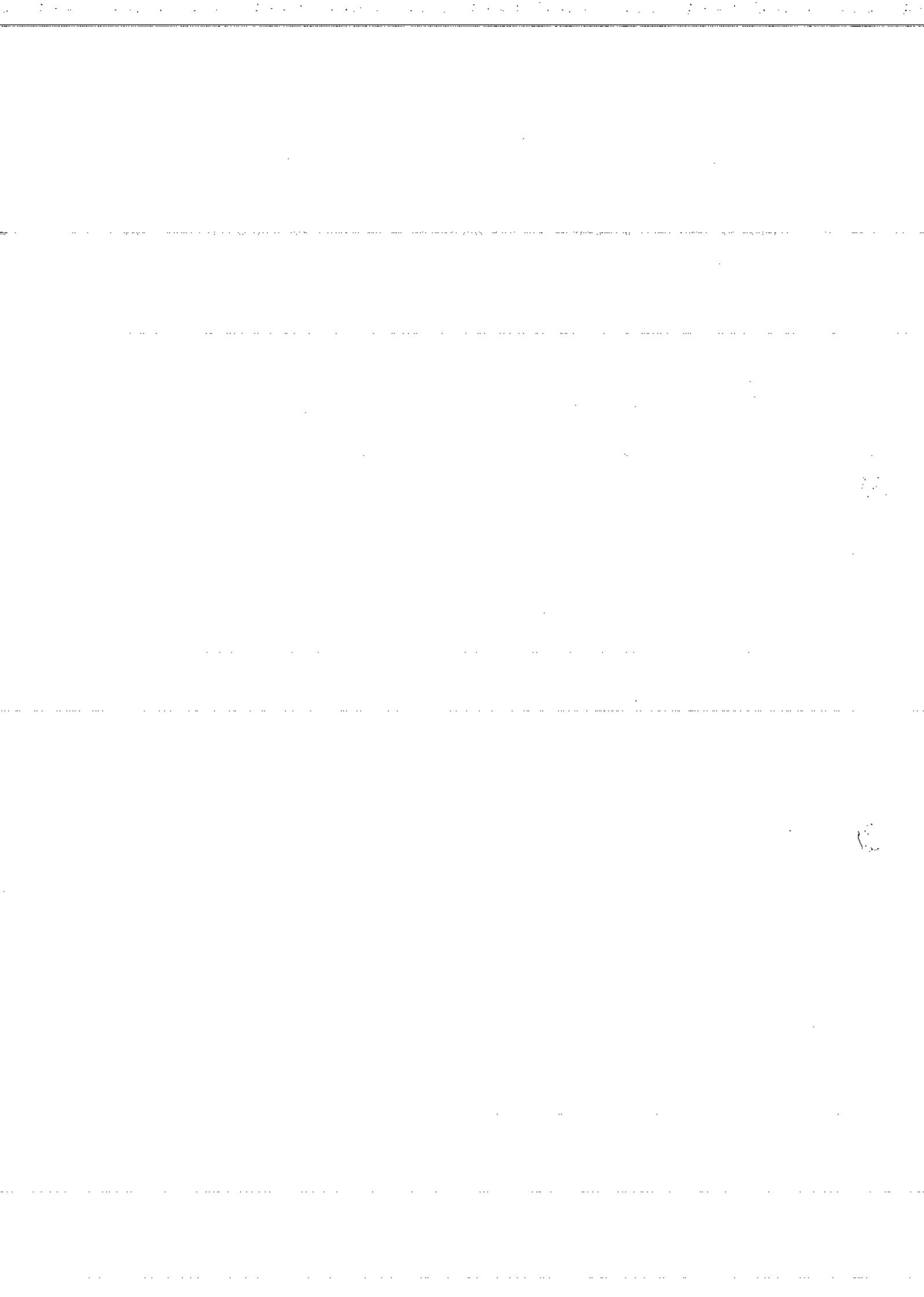
Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione raccomanda la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.



PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non rispetta quattro dei parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

- volume dei residui attivi di nuova formazione proveniente dalla gestione di competenza e relativi al tit. I e III;
- ammontare dei residui attivi proveniente dalla gestione residui di cui al tit. I e III;
- esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti;
- esistenza al 31 dicembre di anticipazione di tesoreria non rimborsata superiore al 5% rispetto all'entrate correnti.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

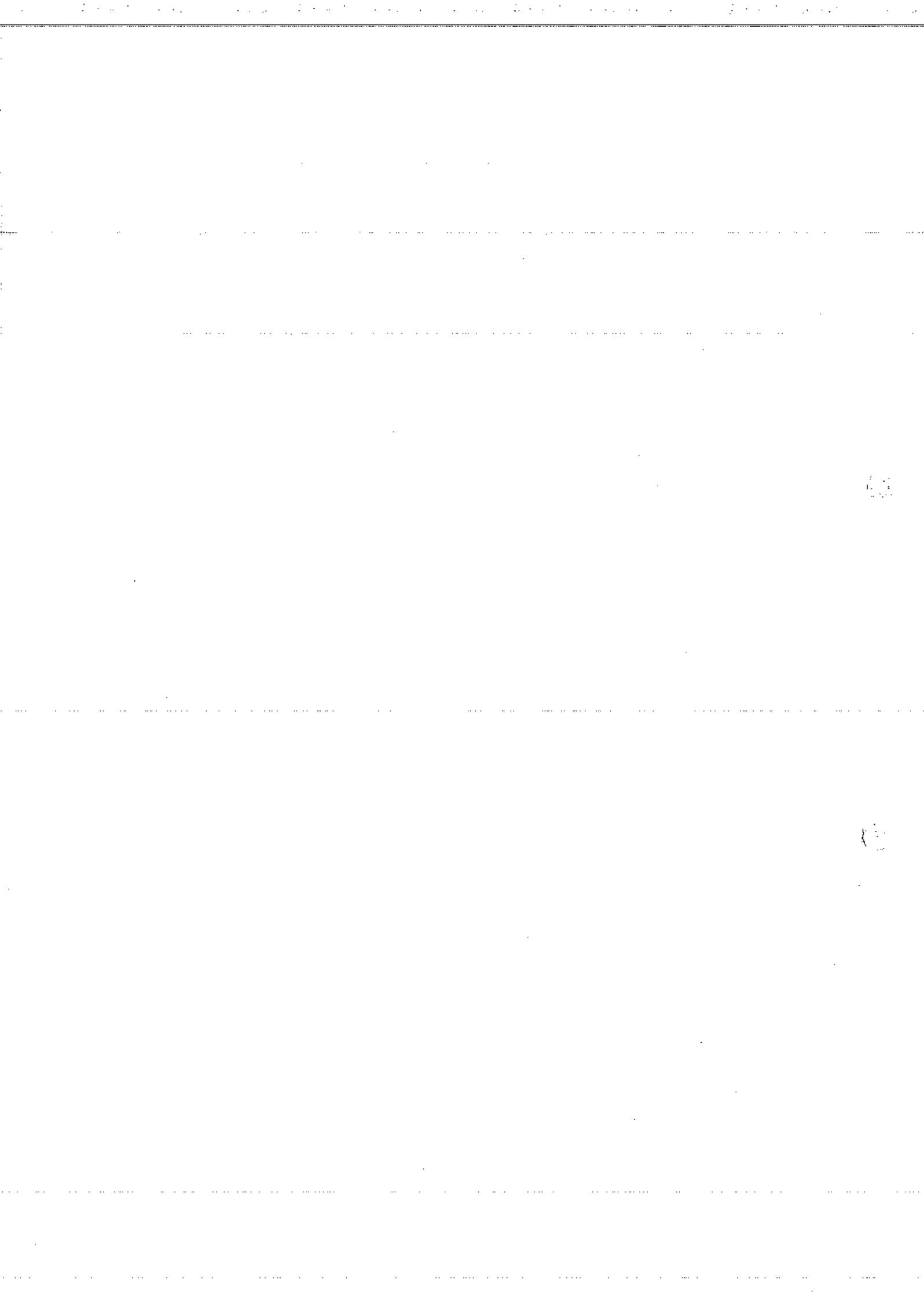
Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere;

Economo;

Anagrafe.

L'azienda servizi municipalizzati per la riscossione del ticket ha reso il conto in ritardo in data 09/06/2017 con nota prot. 1990



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
	2015*	2016
A componenti positivi della gestione	20.256.002,46	21.279.380,35
B componenti negativi della gestione	23.861.584,19	34.994.971,23
Risultato della gestione	-3.605.581,73	-13.715.590,88
C Proventi ed oneri finanziari		
proventi finanziari	0,00	24,55
oneri finanziari	249.319,57	316.593,75
D Rettifica di valore attività finanziarie	0,00	0,00
Rivalutazioni	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00
Risultato della gestione operativa	-3.854.901,30	-14.032.160,08
E proventi straordinari	8.322.876,07	4.857.008,19
E oneri straordinari	4.684.308,55	7.713.384,93
Risultato prima delle imposte	-216.333,78	-16.888.536,82
IRAP	276.198,03	258.120,74
Risultato d'esercizio	-492.531,81	-17.146.657,56

*la colonna deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva:

un rilevante peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo con un peggioramento dell'equilibrio economico finanziario rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

6.

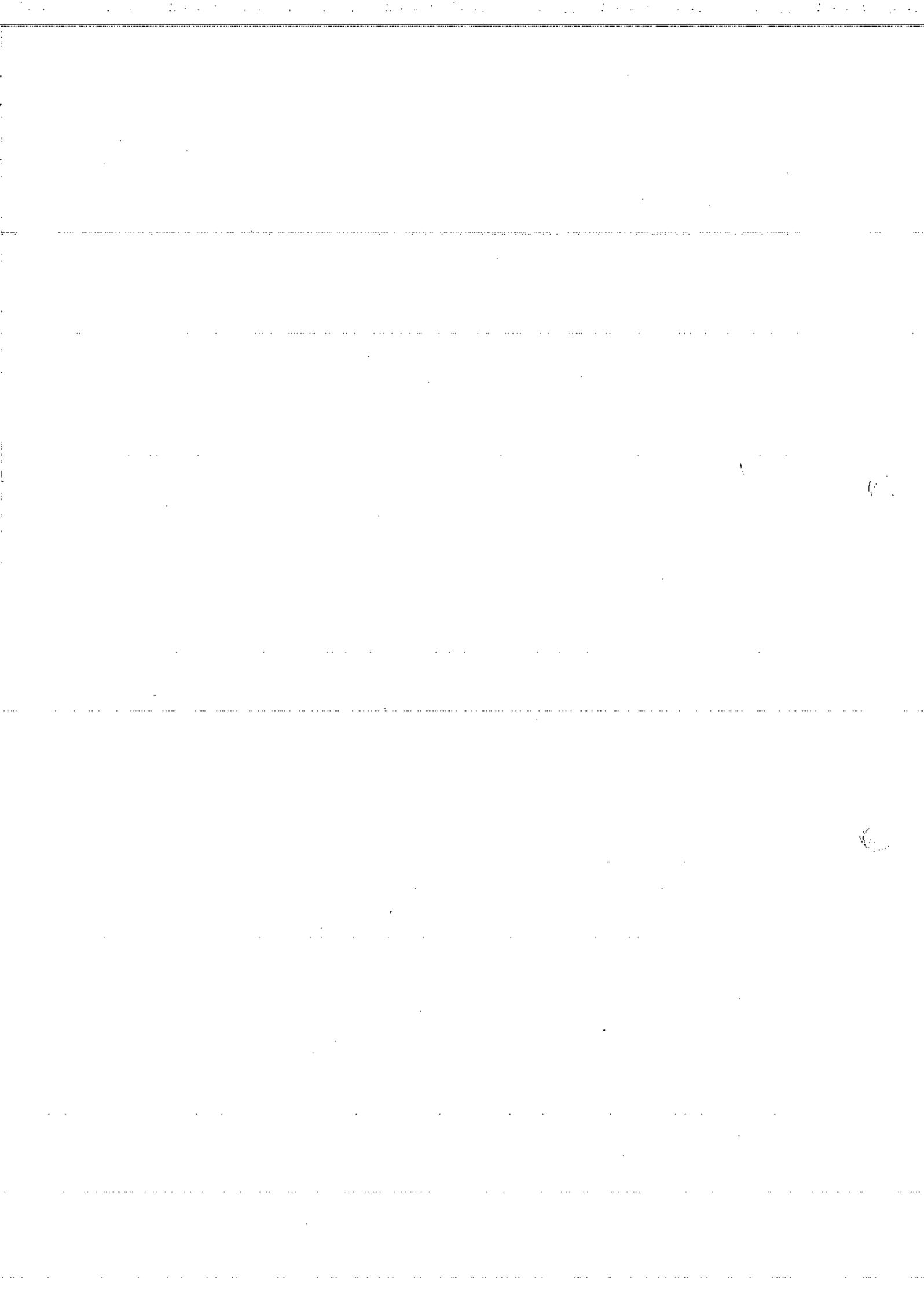
7.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

PROVENTI STRAORDINARI			
5.2.2	Insusistenze del passivo		
5.2.2.01	Insusistenze del passivo		
5.2.3	Sopravvenienze attive		
5.2.3.01	Rimborsi di imposte		
5.2.3.99	Altre sopravvenienze attive		
5.2.4	Plusvalenze		
5.2.4.01	Plusvalenze da alienazione di beni materiali		0,00
5.2.4.02	Plusvalenze da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti		0,00
5.2.4.03	Plusvalenze da alienazione di beni immateriali		0,00
5.2.4.04	Plusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale		0,00
5.2.4.05	Plusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento		0,00
5.2.4.06	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine		0,00
5.2.4.07	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		0,00
5.2.9	Altri proventi straordinari		
5.2.9.01	Entrate derivanti da conferimento immobiliare a fondi immobiliari		
5.2.9.02	Permessi di costruire		105.973,44
5.2.9.99	Altri proventi straordinari n.c.		
			TOTALE
			105.973,44

ONERI STRAORDINARI			
5.1.1	Sopravvenienze passive		
5.1.1.01	Arretrati al personale dipendente		0,00
5.1.1.02	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza pensioni, pensioni integrative e altro		0,00
5.1.1.03	Rimborsi		0,00
5.1.1.99	Altre sopravvenienze passive		0,00
5.1.2	Insusistenze dell'attivo		0,00
5.1.2.01	Insusistenze dell'attivo		0,00
5.1.3	Trasferimenti in conto capitale		
5.1.3.01	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche		0,00
5.1.3.02	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di famiglie		0,00
5.1.3.03	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese		0,00
5.1.3.04	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali Private - ISP		0,00
5.1.3.05	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti della UE e del Resto del Mondo		0,00
5.1.3.11	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di amministrazioni pubbliche		0,00
5.1.3.12	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di famiglie		0,00
5.1.3.13	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di imprese		0,00
5.1.3.14	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di ISP		0,00
5.1.3.15	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore della UE e del Resto del Mondo		0,00
5.1.3.16	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano di avanzzi pregressi a amministrazioni pubbliche		0,00
5.1.3.17	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano di avanzzi pregressi a famiglie		0,00
5.1.3.18	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano di avanzzi pregressi a imprese		0,00
5.1.3.19	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano di avanzzi pregressi a Istituzioni sociali Private - ISP		0,00
5.1.3.20	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano di avanzzi pregressi alla UE e al Resto del Mondo		0,00
5.1.3.21	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche		0,00
5.1.3.22	Altri trasferimenti in conto capitale a famiglie		0,00
5.1.3.23	Altri trasferimenti in conto capitale a imprese		0,00
5.1.3.24	Altri trasferimenti in conto capitale a istituzioni sociali Private - ISP		0,00
5.1.3.25	Altri trasferimenti in conto capitale alla UE e al Resto del Mondo		0,00
5.1.4	Minusvalenze		
5.1.4.01	Minusvalenze da alienazione di beni materiali		0,00
5.1.4.02	Minusvalenze da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti		0,00
5.1.4.03	Minusvalenze da alienazione di beni immateriali		0,00
5.1.4.04	Minusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale		0,00
5.1.4.05	Minusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento		0,00
5.1.4.06	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine		0,00
5.1.4.07	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		0,00
5.1.9	Altri oneri straordinari		
5.1.9.01	Altri oneri straordinari		17.658,94

Al fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:



- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E.25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

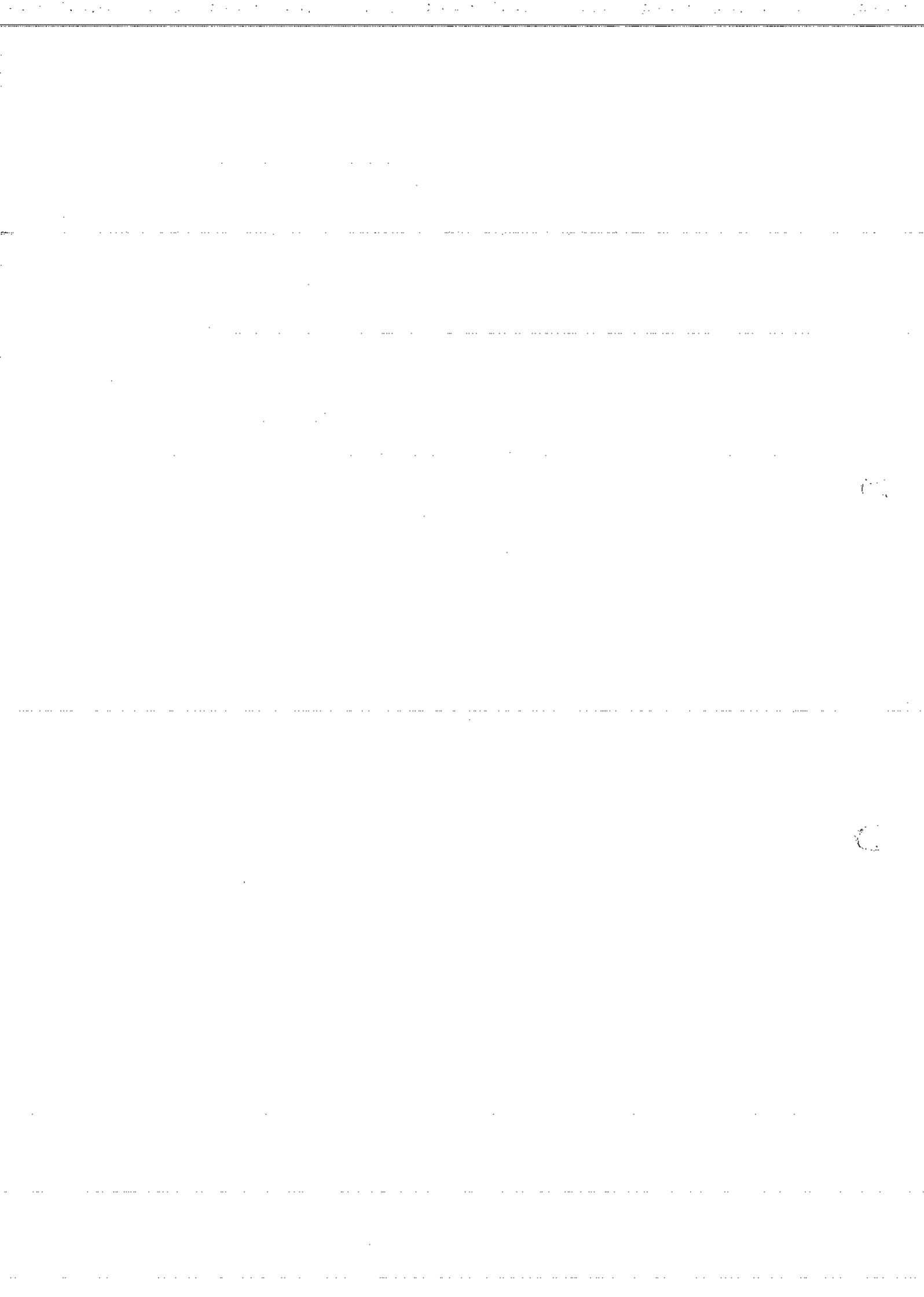
L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:



STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	55.430,27	0,00	55.430,27
Immobilizzazioni materiali	59.096.592,26	-1.796.010,89	57.300.581,37
Immobilizzazioni finanziarie	18.765.502,31	0,00	18.765.502,31
Totale immobilizzazioni	77.991.724,84	-1.796.010,89	76.195.713,95
Rimanenze	1.043,69	1.146,20	2.189,89
Crediti	29.832.187,05	-13.179.879,96	16.652.307,09
Altre attività finanziarie	0,00		0,00
Disponibilità liquide	0,00		0,00
Totale attivo circolante	29.832.187,05	-13.179.879,96	16.652.307,09
Ratei riscoti			0,00
			0,00
Totale dell'attivo	107.750.755,38	-15.179.016,14	92.571.739,24
Passivo			
Patrimonio netto	50.421.075,84	-15.179.016,14	35.242.059,70
Fondo rischi e oneri	0,00	5.350.791,03	5.350.791,03

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

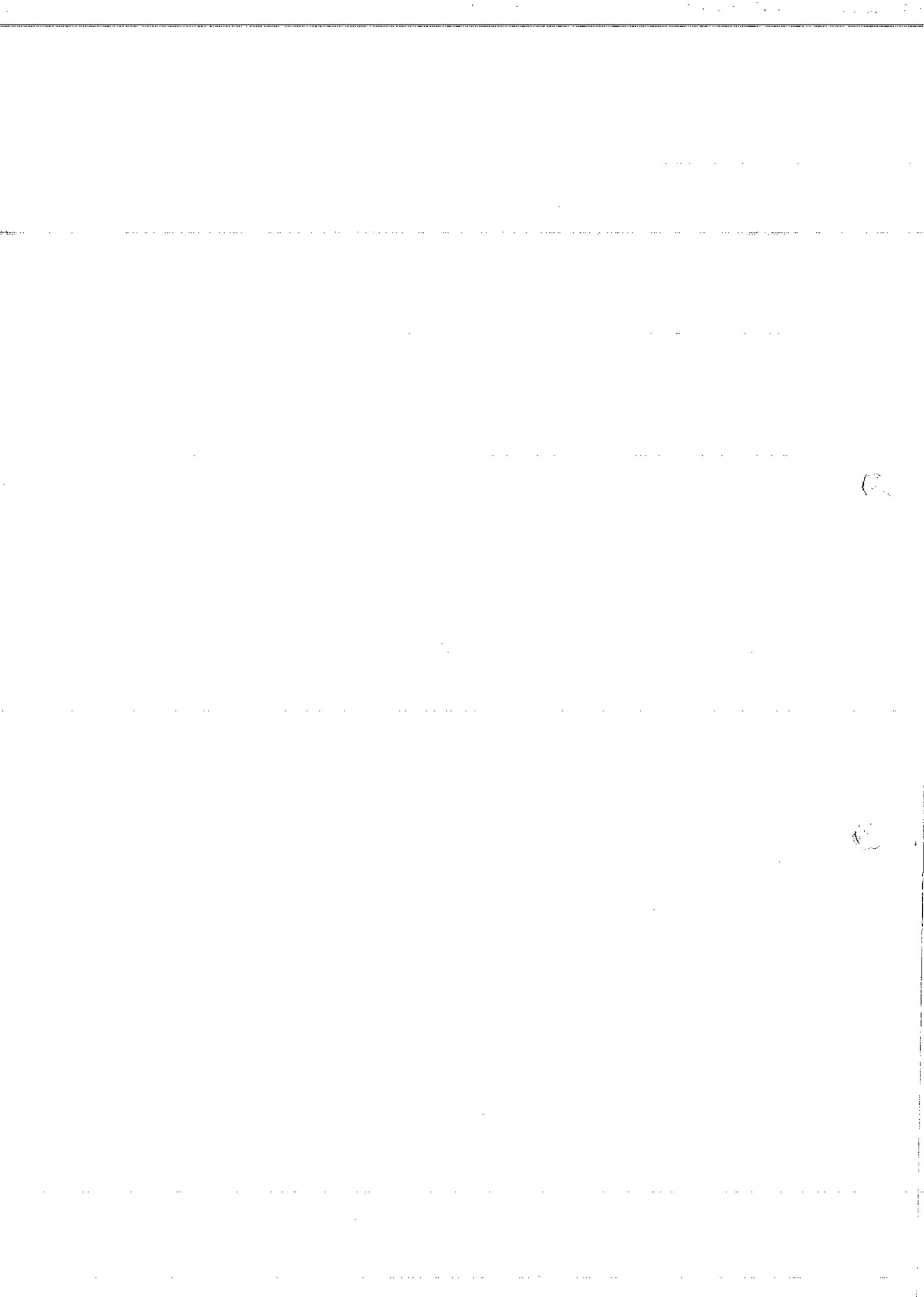
Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.



CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, nella presente relazione, si rileva quanto segue.

La mancata produzione della nota informativa attestante i rapporti crediti/debiti fra l'Ente e le società partecipate (ASM Azienda Servizi Municipalizzata l'unica controllata al 100%, e partecipazioni non qualificate in Consorzio Rete Fognante, MessinAmbiente S.p.A. e ATO4) asseverati dai rispettivi organi di controllo.

Questo collegio reputa l'assoluta centralità dell'obbligo di comunicazione, ai fini della trasparenza e veridicità dei bilanci degli enti locali, dei rapporti crediti e debiti delle partecipate e/o controllate, asseverati dai competenti organi di revisione, come previsto dall'art 11 comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011, che testualmente afferma "gli esiti della verifica dei crediti e debiti periodici con i propri enti strumentali e le società controllate e/o partecipate, la predetta informativa asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce le motivazioni, in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque entro e non oltre il termine dell'esercizio in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie", e ancora l'art. 148 bis comma 2 del D.Lgs. 267/2000, prevede che le sezioni di controllo della Corte dei Conti accertino e tengano conto delle partecipazioni in società controllate, alle quali è affidata la gestione dei servizi pubblici e servizi strumentali dell'ente.

La stessa Corte dei Conti Sez. Autonomie nella delibera n. 2/2016, sancisce che l'asseverazione dai rispettivi organi di controllo garantisce l'attendibilità dei dati certificati e mira a salvaguardare gli equilibri di bilancio attenuando il rischio di emersione di passività latenti.

Con la presentazione del rendiconto l'ente locale dimostra il profilo della c.d. "accountability raggiunto", vale a dire gli aspetti di responsabilizzazione e di capacità di rendere il conto della propria attività: sotto il profilo "Interno", relativo all'uso delle risorse orientate e al raggiungimento di risultati di efficacia.

L'ente, inoltre, per l'anno 2016 non ha provveduto ad accantonare a Fondo perdite partecipate, ai sensi dell'art. 1 comma 552 Legge 147/2013 e dell'art. 21 D.Lgs. 175/2016, non essendo a conoscenza dei risultati d'esercizio dei bilanci delle società partecipate e/o controllate. Anche la Corte dei Conti Sez. di Controllo per la Regione Siciliana in data 19/04/2018 ha chiesto all'Ente chiarimenti in merito al mancato adempimento di quanto previsto dall'art. 11 comma 6 lett. j del D.Lgs. 118/2011.

Si sottolinea, infine, che essendo il 2016 il primo anno dell'obbligo della redazione del bilancio consolidato delle partecipate, l'ente, non avendo contezza dei dati, è impossibilitato a redigere il bilancio consolidato.

Si ribadisce che la mancata attestazione dei saldi delle partecipate rappresenta, a parere del

63

64

collegio, un'evidente anomalia e criticità del documento finale del rendiconto 2016 poiché carente di un controllo sostanziale oltre che formale in quanto previsto dalla legge che ha, di fatto, un inevitabile impatto sulla regolarità formale e sostanziale del documento in quanto privo di una verifica fondamentale che l'Ente avrebbe dovuto effettuare.

In merito alle osservazioni di cui sopra e considerato che la nota informativa attestante i rapporti creditor e debitori fra enti locali e società partecipate, con l'asseverazione dei rispettivi organi di controllo, è un documento obbligatorio, da allegare al rendiconto 2016, e che tale documento non è stato prodotto, e sulla base di tutti i rilievi evidenziati,

non si esprime parere favorevole

per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e si invita l'organo consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA MARGHERITA FONTANA



DOTT. ALDO PAVA



DOTT. SALVATORE RAPISARDA

